



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI  
CON GLI ORGANI ED ORGANISMI  
COMUNITARI

# Speciale Europa

## *Aggiornamenti dall'UE*



# Edizione N. 45

Febbraio 2023

---

Lo speciale è uno strumento di aggiornamento semplice e diretto, pensato per informare cittadini e attori del territorio toscano in merito alle opportunità e iniziative più significative promosse dall'Unione europea.



# Sommario

## *Notizie* 03

- ❖ *Affari europei*
- ❖ *Affari interni*
- ❖ *Aiuti di Stato*
- ❖ *Ambiente*
- ❖ *Commercio*
- ❖ *Consumatori*
- ❖ *Cultura*
- ❖ *Digitale*
- ❖ *Energia*
- ❖ *Istruzione*
- ❖ *Lavoro*
- ❖ *Protezione Civile*
- ❖ *Salute*
- ❖ *Trasporti*

## *Opportunità & Bandi* 44

## *Contatti* 64

# Notizie

## ***Affari europei, l'Ambito turistico Maremma Nord ha presentato a Bruxelles le sue eccellenze.***

Natura, sapori e sport con una grande attenzione al tema della sostenibilità: sono questi i principali prodotti turistici sui quali la Maremma Nord si è confrontata a Bruxelles per una missione europea che ha visto protagonisti gli 8 Comuni che compongono l'Ambito Turistico Omogeneo.

Formato da **Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Roccastrada, Montieri, Monterotondo Marittimo e Scarlino**, l'Ambito Maremma Nord si estende per quasi 1300 kmq lungo la costa toscana e può contare su più tipologie di attrattori turistici: borghi, natura, mare, cultura, sport ed enogastronomia.

I rappresentanti degli 8 Comuni nel corso della loro recente missione, si sono confrontati con la Responsabile e i funzionari dell'ufficio di Bruxelles della Regione Toscana, approfondendo le principali strategie in materia di turismo (assieme alla rete europea [NECSTouR](#)) ed agroalimentare portate avanti in Europa, oltre a valutare i possibili sviluppi per il territorio della Maremma Nord.

La delegazione era formata da **Marcello Giuntini**, sindaco Massa Marittima, **Francesco Limatola**, sindaco Roccastrada, **Andrea Benini**, sindaco Follonica, **Giacomo Termine**, sindaco Monterotondo Marittimo, **Daniele Tonini**, vice-sindaco Gavorrano, **Francesca Travison**, sindaco Scarlino, **Silvia Travisan**, ass. turismo Scarlino, **Alessandro Ricciuti**, ass. turismo Follonica e **Susanna Lorenzini**, ass. turismo Castiglione della Pescaia ed **Isabelle Mariani**, consigliera comunale con delega allo sport del Comune di Castiglione della Pescaia.



Ad accompagnarli i rappresentanti di DMO (Destination Management Organization) e DMC (Destination Management Company) che gestiscono l'organizzazione e valorizzazione del turismo dell'area: **Cinzia Tacconi**, coord. Tecnico Ambito Turistico Omogeneo Maremma Nord, **Giancarlo Farnetani**, presidente CST Firenze, **Alessandro Tortelli**, direttore CST Firenze, **Olivia Bruschetti**, collaboratrice ATO e **Paolo Pestelli**, DMC ATO.

I delegati hanno inoltre visitato il Parlamento Europeo e partecipato alla Conferenza sulle politiche del turismo: tra le tematiche affrontare lo sviluppo di prodotti turistici, quali **Outdoor**, **Enogastronomia** e **Sport**, oltre a tematiche di particolare importanza come il turismo sostenibile.

La Maremma Nord conta infatti su numerosi parchi e aree naturalistiche, strategiche per il turismo. Come il **Parco Nazionale delle Colline Metallifere**, istituita nel 2002 e Geoparco Unesco. Il Parco aderisce alla Carta Europea della Sostenibilità, per proteggere l'ecosistema e valorizzarne storia e conoscenza. E' stato inoltre il primo in Italia ad aderire al progetto Geofood per valorizzare la provenienza geografica delle produzioni agroalimentari, enfatizzando la correlazione tra diversità geologica, composizione del terreno, materie prime e produzione alimentare.

Le linee prodotte sulle quali si svilupperà l'azione dell'Ambito Turistico nel 2023 saranno:

1. Turismo Sportivo;
2. Active tourism – Outdoor (Bike, Trekking);
3. Slow tourism - Enogastronomia, Borghi e Smart working;
4. Turismo relativo ai cammini;
5. Turismo Balneare;
6. Turismo Arte, Cultura e Tradizioni.

Relativamente alla tematica turismo sostenibile, l'Ambito è coinvolto nel **Progetto INTENSE** (Itinerari Turistici Sostenibili), cofinanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2014-2020, per la creazione di itinerari cicloturistici, lungo la Ciclovia Tirrenica, che consentano di esplorare il territorio "a passo lento".

Non solo ambiente e sostenibilità ma anche sport. Pochi mesi fa l'Ambito ha ricevuto il titolo di **Comunità Europea dello Sport 2023**, assegnato da Aces Europe alle realtà che si contraddistinguono per eccellenza e valori condivisi in tema di sport. Proprio questo è considerato un attratto importante intorno al quale nel 2023 verranno costruiti eventi ed attività.

Infine l'enogastronomia con la **Strada del Vino e dei Sapori**, un percorso che valorizza le produzioni locali come il vino Monteregio DOC, l'olio Extra Vergine d'Oliva Toscano IGP, il pecorino DOP e lo Zafferano di Maremma. [Video](#)

---

***Affari europei, incendi: i ripristini di Calci e Massarosa al Workshop europeo su innovazione forestale.*** Europa ed innovazione nel campo forestale: la Toscana fa scuola con il ripristino delle zone interessate dagli incendi di Calci nel 2018 e da quello di Massarosa nel 2022.

Per la prima volta in Italia le operazioni di ripristino hanno applicato su grande scala tecniche idonee a rendere la foresta più resiliente agli incendi e ai cambiamenti climatici, includendo anche un'accurata selezione delle specie reimpiantate e un sistema di monitoraggio a lungo termine.

Il progetto, supportato dalla Regione Toscana, è stato presentato dall'Unione dei Comuni della Media Valle del Serchio nell'ambito della 5ª edizione del Workshop europeo sull'innovazione forestale che si è svolto a Bruxelles.

Il workshop, ospitato dalla rappresentanza della Baviera a Bruxelles, è stato organizzato dalla rete ERIAFF composta da 92 Regioni europee e coordinata dalla Regione Toscana. L'iniziativa ha visto la collaborazione di altre prestigiose istituzioni di livello Europeo (EFI - European Forest Institute, CEPF - European Confederation of Forest Owners, EUSTAFOR - European State Forest Association, EUROMONTANA - European Association of Mountain Areas, ELO - European Landowners Organization e USSE - Unión de Selvicultores del Sur de Europa), alle quali si aggiungono anche il COPA-COGECA e Bioregions.

“La questione della gestione forestale sostenibile – ha spiegato la vicepresidente e assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi - è al centro della politica forestale regionale che mira ad assicurare la maggiore resilienza delle superfici forestali ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi sempre più frequenti. Le parole chiave sono innovazione e professionalità e su questi temi la Regione Toscana intende sostenere gli operatori e le imprese anche con le risorse della prossima programmazione dei fondi comunitari”.



Il tema dell'innovazione è stato particolarmente approfondito nel corso dei lavori, ponendo l'accento sul ruolo che riveste nella gestione delle nuove sfide del settore forestale ed in particolare per i temi del mercato del carbonio, della bioeconomia e della silvicoltura intelligente, del degrado forestale e ripristino della natura dei servizi ecosistemici e della migliore integrazione nella gestione forestale.

Gli organizzatori hanno concluso i lavori dando appuntamento al 2025 per la 6ª edizione del Workshop.

---

### ***Affari europei, la Commissione UE ha presentato un piano industriale del Green Deal europeo.***

La Commissione ha presentato un [piano industriale del Green Deal europeo](#) per rafforzare la competitività dell'industria europea a zero emissioni nette e sostenere la rapida transizione verso la neutralità climatica. **Il piano mira a creare un contesto più favorevole all'aumento della capacità produttiva dell'UE per le tecnologie e i prodotti a zero emissioni nette**, necessari per conseguire gli ambiziosi obiettivi climatici dell'Europa.

Il piano si basa su iniziative precedenti e sui punti di forza del mercato unico dell'UE, integrando gli sforzi in corso nell'ambito del [Green Deal europeo](#) e di REPowerEU. I quattro pilastri del piano sono: un contesto normativo prevedibile e semplificato, un accesso più rapido ai finanziamenti, migliori competenze e commercio aperto per catene di approvvigionamento resilienti.

#### **1. Un contesto normativo prevedibile e semplificato**

Il primo pilastro del piano riguarda un quadro normativo più semplice.

La Commissione proporrà una **legge sull'industria a zero emissioni nette** per individuare gli obiettivi di capacità industriale a zero emissioni nette e fornire un quadro normativo adatto alla sua rapida diffusione, garantendo autorizzazioni semplificate e rapide, promuovendo progetti strategici europei ed elaborando norme a sostegno dell'espansione delle tecnologie in tutto il mercato unico.

Il quadro sarà integrato dalla **normativa sulle materie prime critiche**, per garantire un accesso sufficiente a materiali, come le terre rare, che sono essenziali per la produzione di tecnologie chiave, e dalla **ristrutturazione del mercato dell'energia elettrica**, affinché i consumatori possano beneficiare dei minori costi delle energie rinnovabili.

## 2. Accesso più rapido ai finanziamenti

Il secondo pilastro del piano accelererà gli investimenti e i finanziamenti per la produzione di tecnologie pulite in Europa. I finanziamenti pubblici, unitamente ad ulteriori progressi nell'Unione europea dei mercati dei capitali, possono sbloccare gli ingenti finanziamenti privati necessari per la transizione verde. Nell'ambito della politica della concorrenza, la Commissione mira a garantire condizioni di parità all'interno del mercato unico, semplificando nel contempo la concessione da parte degli Stati membri degli aiuti necessari per accelerare la transizione verde. A tal fine, per rendere più rapida e semplice la concessione degli aiuti, la Commissione consulerà gli Stati membri in merito ad una modifica del **quadro temporaneo per gli aiuti di Stato in caso di crisi e transizione** e **rivedrà il regolamento generale di esenzione per categoria** alla luce del Green Deal, aumentando le soglie di notifica per il sostegno agli investimenti verdi. Ciò contribuirà, tra l'altro, a **razionalizzare e semplificare ulteriormente l'approvazione dei progetti relativi all'IPCEI**.

La Commissione agevolerà inoltre l'uso dei fondi UE esistenti per finanziare l'innovazione, la fabbricazione e la diffusione delle tecnologie pulite. La Commissione sta inoltre valutando le possibilità di ottenere maggiori finanziamenti comuni a livello dell'UE per sostenere gli investimenti nella produzione di tecnologie a zero emissioni nette, sulla base di una valutazione del fabbisogno di investimenti, attualmente in corso. Concentrandosi su REPowerEU, InvestEU e il Fondo per l'innovazione la Commissione collaborerà a breve termine con gli Stati membri ad una soluzione ponte, per fornire un sostegno rapido e mirato. A **medio termine**, la Commissione intende fornire una risposta strutturale al fabbisogno di investimenti, proponendo **un Fondo per la sovranità europea** nel contesto della revisione del quadro finanziario pluriennale prima dell'estate 2023.

Per aiutare gli Stati membri ad accedere ai fondi di REPowerEU, **la Commissione ha adottato nuovi orientamenti** sui piani per la ripresa e la resilienza, illustrando il processo di modifica dei piani esistenti e le modalità di preparazione dei capitoli REPowerEU.

## 3. Migliorare le competenze

Una delle priorità dell'**Anno europeo delle competenze** sarà lo sviluppo delle competenze necessarie per posti di lavoro di qualità e ben retribuiti, elemento centrale del terzo pilastro del piano, dato che una percentuale compresa tra il 35 % e il 40 % di tutti i posti di lavoro potrebbe essere interessata dalla transizione verde.

Per sviluppare le competenze necessarie per una transizione verde incentrata sulle persone, la Commissione proporrà di istituire **Academy per l'industria a zero emissioni** al fine di attuare programmi di miglioramento delle competenze e di riqualificazione nelle industrie strategiche.

Esaminerà inoltre le possibilità di combinare un approccio che dia priorità alle competenze ("**skills-first approach**") riconoscendo le effettive competenze, con gli approcci esistenti basati sulle qualifiche, e valuterà come agevolare l'accesso dei cittadini di paesi terzi ai mercati del lavoro dell'UE in settori prioritari, nonché misure volte a **promuovere e allineare i finanziamenti pubblici e privati** per lo sviluppo delle competenze.

#### 4. **Commercio aperto per catene di approvvigionamento resilienti**

Il quarto pilastro riguarderà la cooperazione globale e il contributo del commercio alla transizione verde, nel rispetto dei principi della concorrenza leale e del commercio aperto, sulla base degli impegni assunti con i partner dell'UE e dei lavori dell'Organizzazione mondiale del commercio. A tal fine la Commissione continuerà a sviluppare la **rete dell'UE di accordi di libero scambio e altre forme di cooperazione con i partner** per sostenere la transizione verde. Valuterà inoltre la creazione di un **Club delle materie prime critiche**, al fine di riunire i "consumatori" di materie prime e i paesi ricchi di risorse per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento a livello mondiale attraverso una base industriale competitiva e diversificata, e di **partenariati industriali per tecnologie pulite e zero emissioni nette**.

La Commissione **proteggerà inoltre il mercato unico dal commercio sleale** nel settore delle tecnologie pulite e si avvarrà dei suoi strumenti per garantire che le sovvenzioni estere non falsino la concorrenza nel mercato unico, anche nel settore delle tecnologie pulite. Maggiori informazioni:

[Un piano industriale del Green Deal per l'era a zero emissioni](#)

[Aiuti di Stato: Proposta relativa a un quadro temporaneo per la crisi e la transizione](#)

[Scheda informativa](#)

[Un Green Deal europeo](#)

[Strategia industriale europea](#)

[Orientamenti sui capitoli REPowerEU nel contesto dei piani per la ripresa e la resilienza](#)

---

***Affari europei, il Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione ha investito 331 milioni di euro a favore di imprese europee altamente tecnologiche.*** Dall'[ultimo annuncio](#) del novembre 2022, il Fondo del Consiglio europeo per l'innovazione ([Fondo CEI](#)) ha deciso 42 nuove operazioni di investimento in imprese a impatto tecnologico profondo, le cosiddette "deep tech", per un totale di 331 milioni di euro. Già [13 imprese](#) hanno firmato l'accordo di investimento. Si tratta di start up pionieristiche in grado di offrire a cittadini e imprese innovazioni radicali: un nuovo tipo di software di idrologia informatica e tecnologie robotiche per la chirurgia ortopedica; tecnologie di ricerca visiva per imprese e applicazioni industriali; ricostruzione mammaria con tessuto proprio della paziente; fotonica innovativa; miglioramento della produzione alimentare con riduzione delle emissioni; primo analizzatore di gas universale miniaturizzato per tutti i gas rinnovabili.

Il passo avanti è notevole, con un Fondo CEI ora perfettamente operativo. Da quando, nel settembre 2022, è stato nominato un gestore esterno, il Fondo CEI ha adottato 77 decisioni di investimento in imprese deep tech, per un valore complessivo di oltre 521 milioni di euro,

aiutando start up ad alto rischio ad arrivare sul mercato con le loro tecnologie innovative e ad espandersi in settori strategici per l'Europa.

Il Fondo CEI, componente di investimento dell'[Acceleratore del CEI](#), costituisce una fonte di finanziamento importante per le start up e le piccole imprese in Europa. Gli investimenti in capitale, a concorrenza di un importo fra 500 000 e 15 milioni di euro per impresa (e oltre in casi giustificati), vanno a integrare il finanziamento fino a 2,5 milioni di euro in sovvenzioni offerte dall'Acceleratore del CEI. Nell'ambito di Horizon Europe, 269 delle 378 imprese selezionate hanno finora firmato la convenzione di sovvenzione. Il CEI è attualmente al passo con l'obiettivo fissato dal consiglio di amministrazione di firmare entro 4-5 mesi le convenzioni di sovvenzione con le imprese selezionate.

Nel 2023 l'[Acceleratore offre finanziamenti per 1,13 miliardi di euro](#), sotto forma di sovvenzioni per importi fino a 2,5 milioni di euro e d'investimenti in capitale per importi da 500 000 a 15 milioni di euro. Un importo di 525 milioni di euro è destinato ad investimenti nelle tecnologie di prossima generazione in settori strategici per l'Europa, tra cui stoccaggio di energia, componenti quantistici o semiconduttori, resilienza in agricoltura, biomarcatori per il cancro, tecnologie e servizi spaziali.

Start up e PMI possono chiedere un finanziamento dell'Acceleratore CEI in qualsiasi momento caricando sulla [piattaforma CEI](#) una breve presentazione del piano di business in video (video pitch) e/o su slide (slide deck) e rispondendo a una breve serie di domande sull'idea innovativa e sulla squadra che intende realizzarla. Alla richiesta è dato riscontro entro 4 settimane. Se selezionata, l'impresa può trasmettere la domanda completa entro una delle scadenze periodiche: nel 2023, 22 marzo, 7 giugno e 4 ottobre. Maggiori informazioni:

[Beneficiari degli investimenti in capitale del fondo CEI](#)

[Fondo CEI – Primi investimenti in capitale](#)

[Orientamenti in materia di investimenti del CEI](#)

[Acceleratore del CEI – Possibilità di finanziamento nel 2023](#)

---

***Affari europei, Politica di coesione dell'UE: i fondi strutturali e d'investimento europei hanno sostenuto le PMI, l'occupazione di milioni di cittadini e la produzione di energia pulita.*** Nel periodo 2014-2020 i fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE) hanno innescato investimenti totali per 731 miliardi di euro, di cui **535 miliardi di euro** finanziati dall'UE, per promuovere la convergenza socioeconomica durevole, la coesione territoriale, un'Europa sociale e transizioni verde e digitale agevoli.

Ne parla la **relazione di sintesi 2022 sull'attuazione dei fondi SIE**, adottata dalla Commissione. La relazione presenta i risultati conseguiti dai **fondi SIE fino alla fine del 2021**:

- **oltre 4 milioni di piccole e medie imprese (PMI)** hanno ricevuto sostegno;
- **55,2 milioni di persone** hanno ricevuto sostegno mediante azioni di occupazione, inclusione sociale o erogazione di competenze e istruzione;
- la **capacità di produzione di energia** è **umentata** di oltre 3 600 megawatt/ora all'anno grazie all'uso di fonti rinnovabili, mentre il consumo annuo di energia primaria degli

- edifici pubblici è diminuito di 2,6 terawatt/ora all'anno (equivalente alla quantità di elettricità consumata da circa 720 000 famiglie in un intero anno);
- **2,3 milioni di progetti hanno sostenuto il settore agricolo e le PMI rurali** per migliorare la competitività e hanno contribuito alla creazione di posti di lavoro nelle zone rurali;
  - **nel settore della pesca e dell'acquacoltura sono stati conservati 44 000 posti di lavoro e ne sono stati creati altri 6 000.**

**I fondi SIE sono stati inoltre in prima linea per il sostegno fornito agli Stati membri e alle regioni nel rispondere alla pandemia da COVID-19 e al suo impatto economico.**

**Grazie alle forme di flessibilità temporanee introdotte nella politica di coesione appena rilevata l'emergenza sanitaria,** gli Stati membri hanno ricevuto la possibilità di riassegnare i finanziamenti della politica di coesione non ancora spesi a settori prioritari quali l'assistenza sanitaria, i regimi di riduzione dell'orario lavorativo e il sostegno alle PMI.

I fondi SIE sono stati distribuiti fin dall'inizio della pandemia nel 2020 e nel 2021 per far fronte alle esigenze emergenti delle strutture sanitarie, dei ricercatori, dei proprietari di imprese, dei lavoratori dipendenti e delle persone vulnerabili. Inoltre, i fondi SIE hanno contribuito alla formazione di milioni di persone con basso livello di competenze, molte delle quali hanno ottenuto qualifiche formali.

Infine, i fondi SIE hanno svolto un ruolo centrale nel promuovere i principali fattori trainanti della sicurezza energetica dell'UE: misure di efficienza energetica ed energie rinnovabili, ristrutturazioni edilizie e l'integrazione dei mercati. La politica di coesione ha aiutato gli Stati membri e le regioni ad affrontare la povertà energetica pur diminuendo le emissioni di gas a effetto serra e a creare posti di lavoro sostenibili nel settore delle costruzioni e dell'edilizia.

I fondi SIE, che sono tra i più importanti strumenti per gli investimenti del bilancio dell'UE, servono a sostenere la coesione territoriale, economica e sociale delle regioni europee, come anche la loro resilienza e la ripresa dalla crisi che hanno dovuto affrontare negli ultimi anni.

Essi comprendono:

- [il Fondo europeo di sviluppo regionale;](#)
- [il Fondo sociale europeo;](#)
- [il Fondo di coesione;](#)
- [il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;](#)
- [il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.](#)

Tra gli obiettivi strategici perseguiti mediante i fondi SIE figurano:

- la ricerca e l'innovazione
- le tecnologie digitali
- il sostegno all'economia a basse emissioni di carbonio
- la gestione sostenibile delle risorse naturali
- le piccole imprese
- la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- l'occupazione e istruzione e formazione migliori
- il rafforzamento della capacità istituzionale della pubblica amministrazione
- lo sviluppo urbano e la cooperazione territoriale (Interreg).

Maggiori informazioni:

[Relazione di sintesi 2022 sull'attuazione dei fondi strutturali e d'investimento europei e allegati](#)

[Piattaforma Open Data sui fondi SIE – Guida all'evoluzione degli investimenti](#)

[Piattaforma open data Coesione](#)

[Kohesio](#)

---

### ***Affari europei, investire sui giovani talenti in Europa: nuovo impulso per le regioni dell'UE.***

L'Europa ha talento. Ma i talenti devono essere coltivati, soprattutto in considerazione del fatto che l'UE sta attraversando un'importante transizione demografica. Ciò è ancora più necessario nelle regioni afflitte da problematiche come la contrazione della forza lavoro e la bassa percentuale di persone con istruzione terziaria, oltre che nelle regioni colpite dall'esodo dei giovani.

**Se non affrontata, questa transizione determinerà nuove e crescenti disparità territoriali man mano che le regioni invecchieranno e perderanno forza lavoro sia in termini numerici che di competenze.** Questo fenomeno è in grado di trasformare i paesaggi demografici europei, **ostacolando la resilienza e la competitività** dell'UE.

Fare in modo che la resilienza e l'attrattività delle regioni che si trovano ad affrontare la trappola per lo sviluppo dei talenti aumentino è fondamentale per l'impegno dell'UE di non lasciare indietro **nessuna persona e nessun luogo**.

Per questi motivi la Commissione vara il "**meccanismo di incentivazione dei talenti**". Si tratta di un meccanismo che **aiuterà le regioni dell'UE interessate dal rapido calo della popolazione in età lavorativa a formare, trattenere e attrarre** le persone, le capacità e le competenze necessarie per contrastare gli effetti della transizione demografica.

Questo meccanismo, che viene presentato attraverso la [comunicazione sull'utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa](#), costituisce la prima iniziativa chiave del 2023 per l'[Anno europeo delle competenze](#) proposto dalla Commissione, che mira a imprimere un nuovo slancio alla riqualificazione professionale e al miglioramento delle competenze. La comunicazione propone soluzioni su misura, basate sul territorio e multidimensionali, fra cui il ricorso a fondi e iniziative dell'UE in atto a sostegno delle regioni più colpite dalla transizione demografica in corso e dai suoi effetti collaterali e la prevenzione di nuove e maggiori disparità geografiche nell'UE.

La Commissione ha pubblicato anche la sua [relazione 2023 sull'impatto dei cambiamenti demografici](#), che aggiorna la [relazione demografica 2020](#). In essa vengono passate in rassegna le tendenze demografiche e gli effetti determinati da avvenimenti recenti come la Brexit, la pandemia da COVID-19 o la guerra in Ucraina. Nella relazione si sottolinea che per la prosperità e il benessere futuri dell'UE è fondamentale affrontare le **sfide poste dalla transizione demografica**. Si tratta di problematiche che vanno dall'invecchiamento e la diminuzione della popolazione generale al calo della popolazione in età lavorativa fino all'aumento delle disparità geografiche, con il crescente divario che si registra tra le zone urbane e quelle rurali. Nella relazione vengono esaminate l'evoluzione e l'eventuale accelerazione, o gli scostamenti, dei modelli demografici consolidati, in particolare quando eventualmente si verificano questi fenomeni e se gli scostamenti sono transitori o hanno effetti duraturi sui cambiamenti demografici.

**La trappola che impedisce lo sviluppo dei talenti in alcune regioni dell'UE**

Gli Stati membri dell'UE stanno sperimentando un **forte calo della popolazione in età lavorativa**. Questa fetta di popolazione è **diminuita di 3,5 milioni di unità tra il 2015 e il 2020** e si prevede che calerà di **ulteriori 35 milioni di persone da qui al 2050**.

Sono **82 le regioni**, di 16 Stati membri, **gravemente colpite** dalla diminuzione della popolazione in età lavorativa, dalla bassa percentuale di laureati o dalla mobilità negativa della popolazione in età compresa tra i 15 e i 39 anni. In esse vive quasi il 30 % della popolazione dell'UE. Queste regioni presentano carenze strutturali specifiche come l'inefficienza del mercato del lavoro e dei sistemi di istruzione, formazione e apprendimento per gli adulti, gli scarsi risultati nei settori dell'innovazione, della governance pubblica o dello sviluppo delle imprese e l'accesso limitato ai servizi. Se affrontassero queste problematiche, potrebbero attrarre più lavoratori qualificati. Molte di queste regioni si trovano già bloccate in una "trappola per lo sviluppo dei talenti", mentre le altre rischiano di trovarsi invischiate nel prossimo futuro. Se non verrà affrontata, questa situazione metterà a repentaglio la prosperità dell'UE nel lungo periodo.

#### **Un nuovo meccanismo dell'UE: il "meccanismo di incentivazione dei talenti"**

La Commissione svilupperà il **meccanismo di incentivazione dei talenti in base a 8 pilastri**:

1. **nel 2023 sarà varato un nuovo progetto pilota** finalizzato ad aiutare le regioni che sono vittime della "trappola per lo sviluppo dei talenti" a elaborare, consolidare, sviluppare e attuare strategie su misura e globali e a individuare progetti atti a formare, attrarre e trattenere i lavoratori qualificati. Sarà fornito un sostegno alle regioni pilota selezionate sulla base di un invito aperto a presentare proposte;
2. una **nuova iniziativa denominata "Adattamento intelligente delle regioni alla transizione demografica"**, prevista per il 2023, aiuterà le regioni con alti tassi di emigrazione giovanile ad adattarsi alla transizione demografica e a investire nello sviluppo dei talenti con politiche mirate basate sul territorio. Le regioni beneficiarie saranno selezionate sulla base di un invito aperto a presentare proposte;
3. lo **strumento di sostegno tecnico (SST)** sosterrà gli Stati membri, previa domanda nell'ambito dell'invito a presentare proposte per l'SST del 2023, con le riforme necessarie a livello nazionale e regionale per fare fronte alla diminuzione della popolazione in età lavorativa e alla carenza di competenze e per rispondere alle esigenze dei mercati locali;
4. i programmi della **politica di coesione** e gli investimenti interregionali per l'innovazione **stimoleranno** l'innovazione e le opportunità di impieghi altamente qualificati, contribuendo a migliorare le possibilità di trattenere e attrarre talenti in queste regioni;
5. **sarà lanciato un nuovo invito per azioni innovative nell'ambito dell'"Iniziativa urbana europea"** per testare soluzioni basate sul territorio adottate dalle città in declino che sono impegnate a sviluppare, trattenere e attrarre i lavoratori qualificati;
6. le **iniziative dell'UE** a sostegno dello sviluppo dei talenti saranno **poste in evidenza su un sito apposito**. In questo modo le regioni interessate avranno più agevolmente accesso alle informazioni sulle politiche dell'UE in ambiti come la ricerca e l'innovazione, la formazione, l'istruzione e la mobilità giovanile;

7. **saranno scambiate esperienze e diffuse buone pratiche:** le regioni avranno la possibilità di istituire gruppi di lavoro tematici e regionali per fare fronte a sfide professionali o territoriali specifiche;
8. saranno ulteriormente sviluppate le **competenze analitiche necessarie** per sostenere e agevolare le politiche basate sui dati concreti in materia di sviluppo regionale e migrazione.

### **Liberare i talenti con i fondi e le iniziative in atto dell'UE**

La comunicazione evidenzia anche il fatto che gli strumenti e le politiche dell'UE già in atto sono in grado di sostenere il rilancio economico e lo sviluppo delle competenze adeguate per attrarre attività ad alto potenziale nelle regioni che presentano le problematiche descritte, anche sotto l'egida del semestre europeo. Fra questi, la nuova agenda europea per l'innovazione, con cui è stata varata l'iniziativa per i talenti deep tech, un'iniziativa faro specifica per rispondere al divario di talenti nei settori ad alta tecnologia, che integra tutte le regioni d'Europa.

Sottolinea inoltre come la politica di coesione stia aiutando e continuerà ad aiutare queste regioni a **diversificare le loro economie, migliorare l'accessibilità ai servizi, migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e garantire il coinvolgimento delle autorità regionali e locali** attraverso strategie specifiche basate sui territori.

Nella comunicazione sono inoltre riportati molti esempi di iniziative nazionali e regionali e di **buone pratiche** che affrontano efficacemente le sfide strutturali in un contesto locale, aumentando l'attrattiva regionale per i talenti. Per agevolare l'apprendimento reciproco, la Commissione continua a collaborare con le autorità nazionali mappando le problematiche demografiche più gravi individuate e fornendo esempi di politiche e progetti per la gestione degli effetti dei cambiamenti demografici. Maggiori informazioni:

[Comunicazione sull'utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa](#)

[Relazione sull'impatto dei cambiamenti demografici in un ambiente in evoluzione](#)

[Scheda informativa sull'utilizzo dei talenti nelle regioni d'Europa](#)

[L'impatto dei cambiamenti demografici in Europa](#)

[Analisi delle tendenze demografiche regionali dell'UE](#)

[Politica di coesione 2021-2027](#)

[Piattaforma open data Coesione](#)

[Kohesio](#)

---

***Affari europei, UE-India: istituito il nuovo Consiglio per il commercio e la tecnologia per guidare la trasformazione digitale, le tecnologie verdi e il commercio.*** L'UE e l'India hanno rafforzato le loro relazioni in qualità di partner strategici, istituendo un nuovo Consiglio per il commercio e la tecnologia (TTC). Il nuovo TTC approfondirà l'impegno strategico condiviso da entrambi i partner nei settori del commercio e della tecnologia.

Il partenariato con l'India è una delle relazioni più importanti per il prossimo decennio e il suo rafforzamento, anche attraverso il TTC, è una priorità. La cooperazione nell'ambito del TTC dovrebbe concentrarsi su questioni chiave di importanza strategica condivisa, tra cui il commercio, la tecnologia affidabile e la sicurezza, in particolare per quanto riguarda le sfide

poste da modelli di governance concorrenti. In tale contesto la cooperazione in materia di ricerca e innovazione è importante per sfruttarne il potenziale.

In un contesto geopolitico in rapida evoluzione, l'UE e l'India hanno un interesse comune: garantire la sicurezza, la prosperità e lo sviluppo sostenibile sulla base di valori condivisi. Il TTC fornirà l'orientamento politico e la struttura necessaria per coordinare gli approcci e portare avanti i lavori tecnici. Per gettare le basi entrambe le parti hanno convenuto di **collaborare in settori critici** quali la **connettività**, le **tecnologie verdi** e le **catene di approvvigionamento resilienti**.

Le riunioni ministeriali del TTC si baseranno sul lavoro preparatorio dei tre gruppi di lavoro seguenti, che si riuniranno entro due settimane per organizzare i lavori.

- **Tecnologie strategiche, governance digitale e connettività digitale:** il gruppo lavorerà congiuntamente in settori di reciproco interesse quali la connettività digitale, l'intelligenza artificiale, il 5G/6G, il calcolo quantistico e ad alte prestazioni, i semiconduttori, i sistemi cloud, la cibersecurity, le competenze digitali e le piattaforme digitali.
- **Tecnologie energetiche verdi e pulite:** il gruppo si concentrerà sulle tecnologie verdi, anche per quanto riguarda gli investimenti e le norme, con particolare attenzione alla ricerca e all'innovazione. I settori da esplorare potrebbero essere l'energia pulita, l'economia circolare, la gestione dei rifiuti, la plastica e i rifiuti negli oceani. Promuoverà inoltre la cooperazione tra incubatori, PMI e start-up di UE e India.
- **Commercio, investimenti e catene del valore resilienti:** il gruppo si occuperà della resilienza delle catene di approvvigionamento e dell'accesso ai componenti critici, all'energia e alle materie prime. Si adopererà inoltre per trovare una soluzione alle barriere commerciali individuate e alle sfide commerciali globali, favorendo la cooperazione nei consessi multilaterali, e per promuovere le norme e la cooperazione internazionali, al fine di affrontare le sfide geopolitiche globali.

I tre filoni dei negoziati bilaterali sul commercio, gli investimenti e le indicazioni geografiche proseguiranno separatamente rispetto al TTC. Il [dialogo ad alto livello sul commercio e gli investimenti](#) rimarrà l'organo principale alla guida di tali negoziati. Inoltre, a margine della prima riunione ministeriale del TTC, potrebbe essere organizzato il [forum ad alto livello UE-India sugli investimenti digitali](#) (DIF).

Le riunioni ministeriali del TTC avranno luogo almeno una volta l'anno, la prima riunione ministeriale UE-India dovrebbe tenersi nella primavera del 2023.

Il Consiglio per il commercio e la tecnologia UE-India rappresenta, per l'UE, il secondo forum bilaterale di questo tipo e, per l'India, il primo forum istituito con un partner. L'UE e gli USA [hanno avviato un TTC](#) nel giugno 2021. Esso integrerà i [partenariati digitali](#) già avviati con i partner asiatici nell'ambito della [strategia dell'UE per la cooperazione nella regione indo-pacifica](#). Maggiori informazioni:

[Dichiarazione congiunta sul TTC UE-India](#)

[Mandato del TTC UE-India](#)

***Affari interni, contenuti terroristici online: la Commissione UE interviene per proteggere le persone dal rischio di radicalizzazione e reclutamento online.*** La Commissione europea ha deciso di inviare lettere di costituzione in mora all'Italia e ad altri 21 Stati membri (**Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna e Svezia**) per essere venuti meno a taluni obblighi del regolamento relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici online, quali l'obbligo di designare la o le autorità responsabili per l'emissione degli ordini di rimozione e di notificare tali autorità alla Commissione UE, nominare un punto di contatto pubblico e stabilire le norme e le misure relative alle sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi giuridici.

La persistenza di contenuti terroristici sul web è un grave rischio per i cittadini e la società in generale. I terroristi abusano di Internet per diffondere messaggi allo scopo di intimidire, radicalizzare, reclutare e facilitare l'esecuzione di attacchi terroristici. I recenti attentati terroristici nell'UE, l'ultimo dei quali perpetrato a Bratislava il 12 ottobre scorso, ricordano con forza il ruolo svolto dai contenuti terroristici online nella loro pianificazione e realizzazione. Per combattere questa minaccia la Commissione europea ha presentato una serie di misure e di iniziative legislative su base volontaria intese ad attenuare la minaccia terroristica.

#### **Contrastare la diffusione di contenuti terroristici online**

Il [regolamento relativo al contrasto della diffusione di contenuti terroristici online](#) (regolamento TCO) fornisce un quadro giuridico per garantire che i prestatori di servizi di hosting, che mettono i contenuti degli utenti a disposizione del pubblico, contrastino l'uso improprio dei propri servizi per diffondere contenuti terroristici online. Il regolamento TCO [si applica a decorrere dal 7 giugno 2022](#). Quando ricevono un ordine di rimozione dalle autorità degli Stati membri, i prestatori di servizi di hosting sono tenuti a rimuovere i contenuti terroristici entro un'ora e ad adottare misure quando le loro piattaforme sono esposte a contenuti terroristici.

Il regolamento TCO si applica a tutti i prestatori di servizi di hosting all'interno dell'UE, compresi i fornitori di servizi di social media, di servizi di condivisione di video, audio e immagini. Il regolamento richiede misure specifiche a tali prestatori esposti a contenuti terroristici, irroga sanzioni per le violazioni e prevede solide salvaguardie per proteggere i diritti fondamentali, in particolare la libertà di espressione e di informazione. Il regolamento prevede inoltre obblighi chiari in materia di risarcimenti agli utenti e relazioni annuali sulla trasparenza da parte dei prestatori di servizi di hosting e delle autorità nazionali competenti.

Il regolamento TCO impone agli Stati membri di nominare un'autorità responsabile che disponga di poteri necessari e di risorse sufficienti, compreso un punto di contatto. Gli Stati membri devono garantire che possano essere irrogate sanzioni in caso di violazioni degli obblighi ai sensi del regolamento TCO da parte dei prestatori di servizi di hosting; le sanzioni pecuniarie possono arrivare fino al 4% del fatturato mondiale del prestatore di servizi di hosting. Gli Stati membri devono comunicare alla Commissione le misure adottate per adempiere gli obblighi di designazione dell'autorità responsabile e di stabilimento di norme relative alle sanzioni. Senza un solido quadro di attuazione si compromette l'obiettivo del regolamento TCO. La decisione di inviare lettere di costituzione in mora per gli stati non adempienti, intende garantire che gli Stati membri interessati adeguino quanto prima la normativa nazionale alla legislazione dell'UE.

Gli Stati membri interessati dispongono di 2 mesi per rispondere e rimediare alle carenze sollevate dalla Commissione. In assenza di una risposta soddisfacente, la Commissione potrà decidere di emettere un parere motivato. Maggiori informazioni:

[Regolamento relativo ai contenuti terroristici online](#)

[Unione europea della sicurezza - Sito web della Commissione UE](#)

[Ciclo infrazione gennaio 2023](#)

---

**Aiuti di Stato: la Commissione UE consulta gli Stati membri in merito alla proposta di adottare un quadro temporaneo di crisi e transizione.** La Commissione europea ha inviato agli Stati membri, per consultazione, un progetto di proposta di trasformazione del quadro temporaneo di crisi per gli aiuti di Stato in un [quadro temporaneo di crisi e transizione](#), per agevolare e accelerare la transizione verde dell'Europa. La proposta fa parte del [piano industriale del Green Deal](#). In particolare, essa contribuisce al secondo pilastro di tale piano, il cui obiettivo consiste nel garantire un accesso più rapido ai finanziamenti per le imprese che operano nell'UE.

La proposta relativa ad un quadro temporaneo di crisi e transizione mira a **stimolare gli investimenti volti a garantire una più rapida diffusione delle energie rinnovabili** e a sostenere **la decarbonizzazione dell'industria e la produzione delle attrezzature necessarie per la transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette**, preservando nel contempo l'integrità del mercato unico e le parità di condizioni.

#### **Modifiche proposte**

La Commissione consulta gli Stati membri in merito a possibili modifiche riguardanti:

- **l'ulteriore agevolazione della diffusione delle energie rinnovabili e della decarbonizzazione dell'industria**, prevedendo la possibilità di: 1) sostenere la diffusione di tutte le fonti energetiche rinnovabili; 2) concedere aiuti per le tecnologie meno mature, ad esempio l'idrogeno rinnovabile, senza una procedura di gara competitiva, a condizione che vengano adottate determinate misure di salvaguardia per garantire la proporzionalità del sostegno pubblico e 3) incentivare gli investimenti che permettono una riduzione significativa delle emissioni, prevedendo massimali di aiuto più elevati e calcoli semplificati degli aiuti (ad esempio, l'aiuto verrebbe semplicemente determinato come quota dei costi di investimento);
- **sostegno agli investimenti nella produzione di attrezzature strategiche necessarie per la transizione verso l'azzeramento delle emissioni nette**, al fine di accelerare la transizione verso un'economia a zero emissioni nette e superare l'attuale crisi energetica. In particolare, la Commissione UE propone di colmare la carenza di investimenti produttivi nei settori strategici per la transizione verde. Ciò avviene nel contesto di sfide globali che accrescono i rischi che i nuovi investimenti in questi settori vengano deviati verso paesi terzi extra-europei. In particolare, **la Commissione propone di consentire agli Stati membri di sostenere la produzione di batterie, pannelli solari, turbine eoliche, pompe di calore, elettrolizzatori** e l'uso e lo **stoccaggio del carbonio**, nonché le relative materie prime critiche necessarie per la produzione di tali dispositivi. Per i progetti che vengono realizzati in regioni svantaggiate dell'UE (in cui il PIL pro

capite è inferiore al 75% della media dell'UE) o che comportano investimenti in più Stati membri e per i quali è disponibile un sostegno in paesi terzi, sarebbe consentito un ulteriore aiuto proporzionato in grado di portare il sostegno al livello di quello offerto nei paesi terzi, fino al raggiungimento del livello necessario per fare in modo che l'investimento venga effettuato in Europa.

Tali **nuove disposizioni** rimarrebbero **in vigore fino al 31 dicembre 2025**.

Gli **Stati membri** hanno ora la **possibilità di presentare osservazioni** sul progetto di proposta della Commissione. La **Commissione intende adottare il quadro temporaneo di crisi e transizione** nelle **prossime settimane**, tenendo conto dei riscontri ricevuti dagli Stati membri.

#### **Informazioni generali**

Nel contesto del piano industriale del Green Deal, la Commissione ha inoltre ricordato che è attualmente in corso la revisione del **regolamento generale di esenzione per categoria**, che consente agli Stati membri di attuare direttamente le misure di aiuto, senza doverle notificare *ex ante* alla Commissione per approvazione. **Il regolamento generale di esenzione per categoria riveduto sarà adottato nelle prossime settimane e offrirà agli Stati membri maggiore flessibilità per sostenere le misure nei settori chiave** per la transizione verso un'economia a zero emissioni nette, **quali l'idrogeno, la cattura e lo stoccaggio del carbonio, i veicoli a zero emissioni e le prestazioni energetiche degli edifici**. In particolare, la **Commissione intende innalzare** ulteriormente **le soglie di notifica per il sostegno agli investimenti verdi, ampliare la portata degli aiuti** agli investimenti **per le infrastrutture di ricarica e rifornimento** e agevolare ulteriormente gli **aiuti alla formazione per il consolidamento delle competenze a favore delle PMI**.

La revisione del regolamento generale di esenzione per categoria contribuirà, tra l'altro, a razionalizzare e semplificare ulteriormente la realizzazione degli **importanti progetti di interesse comune europeo (IPCEI)**, in particolare per quanto riguarda l'attuazione dei piccoli progetti innovativi collegati agli IPCEI. La Commissione sta inoltre collaborando con gli Stati membri alla redazione di un codice di buone pratiche per una progettazione trasparente, inclusiva e più rapida degli IPCEI. Il codice di buone pratiche sarà sottoscritto dalla Commissione e dagli Stati membri entro la primavera di quest'anno.

Il [quadro temporaneo di crisi](#) per gli aiuti di Stato, adottato il [23 marzo 2022](#), consente agli Stati membri di avvalersi della flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato per sostenere l'economia nel contesto della guerra in Ucraina.

Il quadro temporaneo di crisi è stato modificato il [20 luglio 2022](#) per integrare il [pacchetto di preparazione all'inverno](#), in linea con gli obiettivi del [piano REPowerEU](#).

È stato ulteriormente modificato il [28 ottobre 2022](#) conformemente al regolamento relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia ("[regolamento \(UE\) 2022/1854](#)") e alla proposta della Commissione relativa a un [nuovo regolamento di emergenza](#) per far fronte ai prezzi elevati del gas nell'UE e garantire la sicurezza dell'approvvigionamento in inverno.

Il quadro temporaneo di crisi prevede che gli Stati membri possano concedere i seguenti tipi di aiuti:

- **aiuti di importo limitato**, in qualsiasi forma, destinati alle imprese colpite dall'attuale crisi o dalle sanzioni e controsanzioni adottate in tale contesto, fino ai nuovi massimali,

- aumentati a 250 000 euro e a **300 000 euro**, rispettivamente, per i settori dell'**agricoltura** e della **pesca e acquacoltura** e a **2 milioni di euro** per tutti gli altri settori;
- **sostegno alla liquidità sotto forma di garanzie statali e prestiti agevolati:** gli Stati membri possono fornire 1) garanzie statali agevolate per permettere alle banche di continuare a erogare prestiti a tutte le imprese colpite dalla crisi e 2) prestiti pubblici e privati a tassi di interesse agevolati. Per entrambi i tipi di sostegno sono previsti limiti all'importo massimo dei prestiti, che dipendono dalle esigenze operative delle imprese, determinate sulla base del fatturato, dei costi energetici e del fabbisogno di liquidità. I prestiti possono riguardare sia il fabbisogno relativo agli investimenti che quello relativo al capitale di esercizio. È prevista una flessibilità specifica per le imprese del settore energetico che hanno bisogno di garanzie finanziarie per le attività di negoziazione;
  - **aiuti destinati a compensare i prezzi elevati dell'energia.** Gli Stati membri possono compensare parzialmente le imprese, in particolare gli utenti ad alta intensità energetica, a fronte dei costi aggiuntivi dovuti agli aumenti eccezionali dei prezzi del gas e dell'energia elettrica. Tale sostegno può essere concesso in qualsiasi forma, comprese le sovvenzioni dirette. Gli Stati membri possono calcolare il sostegno sulla base dei consumi passati o correnti, tenendo conto della necessità di mantenere intatti gli incentivi di mercato a ridurre il consumo energetico e a garantire il proseguimento delle attività economiche. Inoltre, gli Stati membri possono fornire sostegno in modo più flessibile, anche alle imprese ad alta intensità energetica e ai settori esposti a pressione concorrenziale a causa degli elevati livelli di scambi internazionali, fatta salva l'adozione di misure di salvaguardia per evitare compensazioni eccessive. Per le imprese che ricevono importi di aiuto più elevati, il quadro temporaneo di crisi prevede l'impegno di definire un percorso verso la riduzione dell'impronta di carbonio del consumo energetico e l'attuazione di misure di efficienza energetica;
  - **misure che accelerano la diffusione delle energie rinnovabili.** Gli Stati membri possono istituire regimi di investimenti nelle energie rinnovabili, tra cui l'idrogeno rinnovabile, il biogas e il biometano, lo stoccaggio e il calore rinnovabile, anche mediante pompe di calore, con procedure di gara semplificate che possono essere attuate rapidamente, prevedendo nel contempo garanzie sufficienti per tutelare la parità delle condizioni. In particolare, gli Stati membri possono elaborare regimi relativi a tecnologie specifiche, che richiedono un sostegno alla luce delle specificità dei mix energetici nazionali;
  - **misure che agevolano la decarbonizzazione dei processi industriali.** Per accelerare ulteriormente la diversificazione dell'approvvigionamento energetico, gli Stati membri possono sostenere gli investimenti volti a ridurre gradualmente l'utilizzo di combustibili fossili, in particolare attraverso l'elettrificazione, l'efficienza energetica e lo spostamento verso l'utilizzo di idrogeno rinnovabile e idrogeno elettrolitico che soddisfa determinati requisiti. Gli Stati membri possono i) istituire nuovi regimi basati su gare d'appalto o ii) sostenere direttamente i progetti, senza gare d'appalto, con determinati limiti alla quota di sostegno pubblico per investimento. Sarebbero previsti bonus supplementari specifici per le piccole e medie imprese e per soluzioni particolarmente efficienti sotto il profilo energetico;

- **misure volte a sostenere la riduzione della domanda di energia elettrica**, in linea con il regolamento dell'UE relativo a un intervento di emergenza per far fronte ai prezzi elevati dell'energia. Questa sezione fornisce agli Stati membri gli strumenti pertinenti per incentivare la riduzione della domanda di energia elettrica nei periodi di punta.

Il **quadro temporaneo di crisi** attualmente in vigore è **applicabile fino al 31 dicembre 2023**.

Maggiori informazioni sul quadro temporaneo di crisi e su altre azioni intraprese dalla Commissione per affrontare le ripercussioni economiche della guerra in Ucraina sono disponibili sul seguente [sito](#).

---

**Ambiente, nuovo Bauhaus europeo: un importante catalizzatore del Green Deal europeo, nuovi finanziamenti in arrivo.** La Commissione europea ha presentato la prima [relazione sui progressi del nuovo Bauhaus europeo](#), che fa il punto sui risultati ottenuti nei primi due anni di attività, e il primo strumento di valutazione per i progetti nell'ambito dell'iniziativa: la [bussola del nuovo Bauhaus europeo](#). Il nuovo Bauhaus europeo ha creato un'ampia comunità di organizzazioni e cittadini che in tutta Europa lavorano ispirandosi a una visione comune di sostenibilità, inclusione ed estetica. Le principali attività del nuovo Bauhaus europeo, compresi i premi, il primo festival e il laboratorio, stanno realizzando i loro obiettivi e hanno creato una rete transnazionale partecipativa. Grazie a oltre **100 milioni di euro** di finanziamenti europei già assegnati, sono attualmente in corso in tutta Europa progetti di piccole e grandi dimensioni che fanno capo al nuovo Bauhaus europeo. La Commissione aumenterà ulteriormente i finanziamenti, con **altri 106 milioni di euro** a titolo dei soli fondi dedicati di Horizon Europe per il periodo 2023-24.

L'iniziativa è ormai diventata un movimento, animato da una comunità attiva e in crescita in tutti gli Stati membri dell'UE e in altri paesi.

Con più di **600 organizzazioni partner ufficiali**, che vanno da reti che coprono tutta l'UE a iniziative locali, il nuovo Bauhaus europeo raggiunge milioni di cittadini. L'iniziativa riunisce soggetti provenienti da contesti diversi: arte e design, industrie culturali e creative, istituti di tutela del patrimonio culturale, educatori, scienziati e innovatori, imprese, enti locali e regionali e iniziative dei cittadini.

Sin dall'inizio il nuovo Bauhaus europeo ha incoraggiato e ispirato attori locali, regionali e nazionali a creare le proprie iniziative in quest'ambito. Per offrire un accesso trasparente alle informazioni sugli inviti specifici per il nuovo Bauhaus europeo, sui beneficiari e sui membri della comunità, la Commissione ha creato il [quadro di comando del nuovo Bauhaus europeo](#): una banca dati completa sotto forma di mappa interattiva.

Con finanziamenti mirati provenienti da diversi programmi dell'UE, il nuovo Bauhaus europeo ha iniziato ad attuare cambiamenti reali sul campo. Nel 2022 sono stati scelti e hanno iniziato a funzionare [i primi sei progetti dimostrativi del nuovo Bauhaus europeo](#) — progetti di trasformazione locali replicabili su larga scala —, finanziati nell'ambito di Horizon Europe. I prossimi dieci seguiranno nel 2023, nell'ambito delle azioni innovative europee della politica di coesione. Insieme a **progetti su scala ridotta in tutta Europa**, oltre 100 milioni di euro sono stati

investiti in progetti del nuovo Bauhaus europeo sostenuti da diversi programmi del quadro finanziario pluriennale nel periodo 2021-2022.

Tutti gli Stati membri hanno inserito riferimenti al nuovo Bauhaus europeo nei loro **programmi della politica di coesione** per il periodo 2021-27, aprendo la strada a progetti ispirati a quest'iniziativa per ricevere finanziamenti a favore della coesione.

### **Nuova bussola del nuovo Bauhaus europeo per orientare lo sviluppo e la valutazione dei progetti**

La Commissione ha presentato anche la [bussola del nuovo Bauhaus europeo](#), uno strumento di valutazione che aiuta a capire in che misura un dato progetto incarna l'approccio dell'iniziativa. Essa spiega cosa significano in contesti specifici i tre valori del nuovo Bauhaus europeo — sostenibilità, inclusione e bellezza — e come possono essere integrati e combinati con i principi operativi della partecipazione e dell'interdisciplinarietà. Su questa base si svilupperanno strumenti di valutazione più dettagliati, iniziando dall'ambiente edificato.

La Commissione continuerà inoltre a lavorare all'integrazione del nuovo Bauhaus europeo nei programmi dell'UE, anche nell'ambito della "gestione concorrente" nella politica di coesione, e ad **augmentare il finanziamento** dell'iniziativa. Nel 2023 e nel 2024 saranno assegnati oltre 106 milioni di euro agli inviti specifici del nuovo Bauhaus europeo nell'ambito della missione e dei cluster di Horizon Europe.

Nel contesto dell'Anno europeo delle competenze, l'edizione 2023 dei [premi del nuovo Bauhaus europeo](#) dedicherà un'area tematica all'istruzione ed estenderà la copertura geografica anche ai Balcani occidentali, oltre agli Stati membri dell'UE. Quest'anno verrà inoltre istituita, nell'ambito del nuovo Bauhaus europeo, l'**omonima accademia**, che offrirà corsi di formazione sull'edilizia sostenibile, sulla circolarità e sui biomateriali per accelerare la trasformazione del settore.

I progetti in corso, come il **laboratorio**, proseguiranno, per ancorare il nuovo Bauhaus europeo in tutte le politiche. Il nuovo Bauhaus europeo si dà anche il compito importante di aumentare la propria presenza nei paesi e nelle regioni, comprese le zone rurali, in cui finora ha avuto un'attività limitata.

Grazie ai percorsi del nuovo Bauhaus europeo "**DiscoverEU**", di Erasmus+, i giovani europei avranno presto la possibilità di scoprire i paesaggi mozzafiato e le magnifiche città dell'Europa mentre studiano i progetti del nuovo Bauhaus. Maggiori informazioni:

[Sito del nuovo Bauhaus europeo](#)

---

**Ambiente, sicurezza alimentare e resilienza degli ecosistemi: la Commissione UE potenzia l'azione a favore degli impollinatori.** La Commissione presenta la comunicazione "[Un nuovo patto per gli impollinatori](#)" per porre un freno all'allarmante declino degli insetti impollinatori selvatici in Europa, rivedendo l'[iniziativa UE del 2018](#). La nuova versione dell'iniziativa definisce le azioni che l'UE e gli Stati membri devono intraprendere per invertire il declino degli impollinatori entro il 2030: ad oggi, infatti, una specie su tre di api, farfalle e sirfidi sta scomparendo. Questa iniziativa integra la proposta di [normativa sul ripristino della natura](#) presentata dalla Commissione nel giugno 2022 ed è un elemento cardine della [strategia](#)

sulla biodiversità per il 2030, della [strategia "dal produttore al consumatore"](#) e del [Green Deal europeo](#).

### **Invertire il declino degli impollinatori entro il 2030**

La versione riveduta dell'iniziativa a favore degli impollinatori stabilisce una serie di obiettivi per il 2030 e di azioni individuando tre priorità, prima fra tutte quella di **migliorare la conservazione degli impollinatori e affrontare le cause del loro declino**. Quest'obiettivo sarà perseguito:

- **migliorando la conservazione delle specie e degli habitat**. Ad esempio la Commissione metterà a punto i piani di conservazione per le specie di impollinatori minacciate, individuerà gli impollinatori tipici degli habitat protetti dalla direttiva Habitat che gli Stati membri dovrebbero tutelare e insieme agli Stati membri progetterà una rete di corridoi ecologici per gli impollinatori, o "Buzz Lines";
- **ripristinando gli habitat degli impollinatori nei paesaggi agricoli**, in particolare attraverso un maggiore sostegno all'agricoltura rispettosa di questi insetti nell'ambito della politica agricola comune;
- **attenuando l'impatto dei pesticidi** sugli impollinatori, per esempio introducendo l'obbligo giuridico di attuare la difesa integrata, o metodi di prova supplementari per determinare la tossicità dei pesticidi per gli impollinatori, compresi gli effetti subletali e cronici. Poiché l'uso eccessivo dei pesticidi è una delle principali cause della perdita di impollinatori, sarà fondamentale ridurre il rischio e l'impiego di questi prodotti, come indicato nella [proposta](#) della Commissione sull'uso sostenibile dei pesticidi;
- **migliorando gli habitat degli impollinatori nelle zone urbane**;
- affrontando gli effetti negativi che hanno su di essi i **cambiamenti climatici, le specie esotiche invasive e altre minacce**, come i biocidi e l'inquinamento luminoso.

L'iniziativa si concentrerà anche su come **migliorare le conoscenze** sul declino degli impollinatori e sulle relative cause e conseguenze. Tra i possibili interventi figurano l'istituzione di un **sistema di monitoraggio globale**, il sostegno alle attività di ricerca e valutazione, per esempio mappando entro il 2025 le **aree principali con impollinatori**, e azioni mirate a promuovere lo sviluppo di capacità e la diffusione delle conoscenze.

Un'ultima priorità è **mobilitare la società e promuovere la pianificazione e la cooperazione strategiche**. La Commissione sosterrà gli Stati membri nell'elaborare **strategie nazionali a favore degli impollinatori**. L'elenco completo delle azioni figura nell'[allegato della comunicazione "Un nuovo patto per gli impollinatori"](#).

La Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio ad approvare le nuove azioni e a impegnarsi attivamente nella loro attuazione, in stretta collaborazione con l'insieme dei portatori d'interessi. Le nuove azioni integreranno i futuri piani nazionali di ripristino (previsti dalla proposta di normativa sul ripristino della natura), in cui gli Stati membri individueranno le misure da adottare per centrare l'obiettivo giuridicamente vincolante di invertire la diminuzione delle popolazioni di impollinatori entro il 2030. Maggiori informazioni:

[Comunicazione "Un nuovo patto per gli impollinatori" e allegato](#)

[Iniziativa dell'UE a favore degli impollinatori - Ambiente - Commissione europea](#)

[Documento di lavoro dei servizi della Commissione - Fattori determinanti per la sicurezza alimentare](#)

[EU Pollinator Information Hive - Polo di informazioni dell'UE sugli impollinatori](#)

**Ambiente, biodiversità: la Commissione UE deferisce alla Corte di giustizia sei Stati membri che non hanno impedito l'introduzione di specie esotiche invasive che danneggiano la natura europea.** La Commissione ha deciso di deferire **Bulgaria, Irlanda, Grecia, Italia, Lettonia e Portogallo** alla Corte di giustizia dell'Unione europea per la mancata attuazione di varie disposizioni del [regolamento n. 1143/2014](#) recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive (regolamento sulle "specie esotiche invasive"). Le specie esotiche invasive sono piante e animali introdotti accidentalmente o deliberatamente in una zona in cui non sono normalmente presenti.

Il regolamento sulle specie esotiche invasive, entrato in vigore il 1º gennaio 2015, comprende attualmente 88 specie che richiedono un intervento a livello europeo. Gli Stati membri devono adottare misure efficaci per prevenire l'introduzione deliberata o accidentale nell'UE di tali specie, individuarle e adottare misure di eradicazione rapida in una fase precoce dell'invasione o, se le specie sono già ampiamente radicate, adottare misure per eradicarle, tenerle sotto controllo o impedire che si diffondano ulteriormente.

Nell'ambiente europeo vi sono almeno 12 000 specie esotiche, il 10-15% delle quali è invasivo. Le specie esotiche invasive possono provocare l'estinzione locale di specie indigene a causa della concorrenza su risorse limitate quali cibo e habitat, dell'interriproduzione o della diffusione di malattie. Possono alterare il funzionamento di interi ecosistemi compromettendone la capacità di fornire servizi preziosi, come l'impollinazione, la regolazione delle acque o il controllo delle inondazioni. Il calabrone asiatico, ad esempio, introdotto accidentalmente in Europa nel 2005, è predatore di api mellifere autoctone, riduce la biodiversità locale degli insetti autoctoni e in generale incide sui servizi di impollinazione.

#### **Prevenire i danni alla biodiversità europea**

Le specie esotiche invasive, una delle cinque principali cause di perdita di biodiversità in Europa e nel mondo, sono animali e piante introdotti in un ambiente naturale in cui normalmente non si trovano in seguito a un intervento umano, accidentale o intenzionale. In Europa rappresentano una grave minaccia per le specie autoctone, con danni stimati a [12 miliardi di euro l'anno](#) per l'economia europea. Affrontare questo problema è importante per conseguire l'obiettivo dell'UE di arrestare la perdita di biodiversità, come indicato sia nel [Green Deal europeo](#) sia nella [strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030](#).

Il regolamento sulle specie esotiche invasive contiene misure da adottare all'interno dell'UE in relazione alle specie esotiche invasive che sono fonte di preoccupazione per l'Unione. I sei Stati membri non hanno elaborato, attuato e comunicato alla Commissione un piano d'azione (o una serie di piani d'azione) per contrastare i principali vettori di introduzione e di diffusione di tali specie esotiche invasive. Inoltre, la Bulgaria e la Grecia non hanno ancora istituito un sistema di sorveglianza delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale o non lo hanno ancora integrato nel loro sistema esistente, sebbene il termine stabilito a tal fine fosse il gennaio 2018. La Grecia, inoltre, non dispone delle strutture necessarie per effettuare i controlli ufficiali necessari per impedire l'introduzione intenzionale di specie esotiche invasive.

Nel giugno 2021 la Commissione ha inviato lettere di costituzione in mora a 18 Stati membri (Belgio, Bulgaria, Cechia, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia), e successivamente pareri motivati a 15 di essi (Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Francia, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Slovenia e Slovacchia) nel febbraio 2022. Da allora 11 Stati membri hanno adempiuto ai loro obblighi e uno di essi adotterà tempestivamente le misure mancanti. Tuttavia, nonostante i progressi compiuti, i restanti sei Stati membri (Bulgaria, Grecia, **Irlanda, Italia, Lettonia e Portogallo**) non hanno affrontato interamente le carenze segnalate. La Commissione ritiene che gli sforzi profusi finora dalle autorità dei sei Stati membri siano stati insoddisfacenti e insufficienti e ha pertanto deciso di deferirli alla Corte di giustizia dell'UE. Maggiori informazioni:

[Banca dati sulle decisioni di infrazione](#)

[Procedura di infrazione dell'UE](#)

[Link al pacchetto infrazioni di gennaio 2023](#)

---

**Ambiente, Gateway globale: l'UE investirà in Sudafrica 280 milioni di euro per finanziare investimenti verdi.** L'UE e i suoi Stati membri investiranno più di 280 milioni di euro in sovvenzioni in Sudafrica, di cui 87,75 milioni di euro dal bilancio dell'UE, per sostenere le riforme politiche sulla ripresa verde, sbloccare gli investimenti verdi e costruire una transizione basata sulla conoscenza nel quadro dell'iniziativa Team Europe per la ripresa giusta e verde in Sudafrica, lanciata a Pretoria come parte del Global Gateway.

Nell'ambito di Global Gateway, la strategia dell'UE per creare connessioni sostenibili e affidabili con i Paesi partner, questa nuova iniziativa del Team Europe con il Sudafrica mira a promuovere un clima attraente per gli investimenti e una transizione energetica equa, che a sua volta porterà crescita e occupazione nel Paese.

Grazie a questo partenariato con il Sudafrica, la Just and Green Recovery Team Europe Initiative sosterrà il Paese nel raggiungimento del suo obiettivo nazionale di affrontare le pressanti sfide socio-economiche del Paese attraverso il dialogo politico, facilitando gli investimenti, anche per le infrastrutture pubbliche, e per sbloccare un'economia sostenibile, rispettosa della biodiversità e circolare e combattere il cambiamento climatico.

Ad esempio, 40 milioni di euro di sovvenzioni dell'UE saranno utilizzati per agevolare gli investimenti nelle infrastrutture pubbliche in Sudafrica attraverso la finanza mista. L'UE sosterrà inoltre progetti per promuovere l'ecologizzazione dei servizi municipali in tutto il Sudafrica. Gli Stati membri dell'UE lavoreranno anche sulla riconversione delle centrali elettriche a carbone per la transizione verde, sul miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e sull'accelerazione delle start-up dell'economia circolare.

Inoltre, nell'ambito del Just Energy Transition Partnership (JETP), Germania, Francia e UE forniranno al Sudafrica finanziamenti per oltre 3 miliardi di dollari. Il JETP contribuirà agli obiettivi dell'iniziativa Team Europe per una ripresa giusta e verde. Entrambi si rafforzeranno a vicenda.

Nell'ambito di Global Gateway, l'UE e i suoi Stati membri intendono mobilitare fino a 300 miliardi di euro insieme alle istituzioni finanziarie europee per sostenere la duplice transizione verde e digitale nei Paesi partner e colmare il divario di finanziamenti per le infrastrutture per lo sviluppo. Ciò include 150 miliardi di euro in Africa, con una notevole enfasi sulle energie rinnovabili e sull'adattamento al clima.

L'Iniziativa Team Europe, lanciata ufficialmente a Pretoria il 27 gennaio scorso a margine dell'incontro a livello ministeriale tra l'UE e il Sudafrica, riunisce l'UE e gli Stati membri, ovvero Austria, Belgio, Cechia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Paesi Bassi e Svezia.

Questa collaborazione con il Sudafrica è un esempio della più ampia agenda dell'UE sull'azione per il clima, con l'UE che fornisce il maggior contributo al finanziamento globale per il clima - 23 miliardi di euro nel 2021.

L'UE e i suoi partner devono affrontare le conseguenze visibili e palpabili dei cambiamenti climatici, che rappresentano una minaccia esistenziale per le nostre società. Insieme, l'UE e i Paesi partner devono fare tutto il possibile per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,5°C entro la fine del secolo.

In tutte le attività di sviluppo e cooperazione dell'UE, compreso lo strumento finanziario Europa globale (il principale strumento finanziario dell'UE per i partenariati al di fuori dell'Europa), il 35% del sostegno contribuirà agli obiettivi relativi al cambiamento climatico.

---

**Commercio, il mercato unico europeo si conferma uno strumento fondamentale per sostenere la capacità dell'Europa di affrontare le sfide fondamentali.** La Commissione europea ha pubblicato la [relazione annuale sul mercato unico 2023](#) e il [quadro di valutazione del mercato unico 2022](#) nell'ambito delle attività volte a celebrare il 30° anniversario del mercato unico. Le relazioni confermano che il mercato unico continua ad essere uno strumento fondamentale per affrontare le attuali sfide dell'Europa e sottolineano l'importanza di migliorarne costantemente il funzionamento, nonché di evidenziare l'impatto del mercato unico in termini di maggiore valore aggiunto per l'economia dell'UE.

Entrambe le relazioni forniranno un contributo alle discussioni con gli Stati membri sul rafforzamento del mercato unico e serviranno da base per i futuri lavori della Commissione intesi a garantire che il mercato unico realizzi appieno il suo potenziale in termini di sostegno alla resilienza e alla competitività dell'economia europea.

La [relazione annuale sul mercato unico 2023](#) **fa il punto sull'integrazione del mercato unico e analizza in che modo esso aiuta l'Europa** ad affrontare le attuali tensioni geopolitiche, a migliorare la competitività dell'UE e a sostenere le transizioni verde e digitale della nostra economia.

Il [quadro di valutazione del mercato unico 2022](#) **evidenzia in che modo il mercato unico avvantaggia l'economia dell'UE.** Fornisce una panoramica dettagliata delle modalità di applicazione delle norme del mercato unico dell'UE in tutto lo Spazio economico europeo, con l'obiettivo di individuare possibili miglioramenti per il mercato unico. Il quadro di valutazione esamina in particolare i progressi conseguiti nell'attuazione del diritto dell'UE, le condizioni

generali delle imprese, l'integrazione del mercato unico e altri importanti obiettivi strategici quali la crescita e l'occupazione, la resilienza, l'economia digitale e verde.

Le principali conclusioni delle relazioni sono le seguenti:

- **un mercato unico forte sostiene la capacità dell'Europa di affrontare le sfide fondamentali** - La [relazione annuale sul mercato unico](#) 2023 è incentrata sulla necessità di avvalersi delle potenzialità del mercato unico per garantire la disponibilità di beni, servizi, competenze e capitali essenziali, necessari per la duplice transizione dell'Europa. Nella relazione si rileva che sono necessari progressi per rafforzare la resilienza delle catene di approvvigionamento, affrontare le dipendenze strategiche, in particolare per quanto riguarda le materie prime critiche, migliorare l'integrazione nel mercato dei servizi e garantire che l'Europa disponga delle tecnologie e delle competenze necessarie per fare fronte a tali sfide. Il quadro di valutazione del mercato unico fornisce ulteriori dati sui risultati finora conseguiti in termini di competitività, scambi commerciali, resilienza economica e duplice transizione, indicando i settori che necessitano di miglioramenti. Tra questi figurano la riduzione degli ostacoli all'esercizio delle professioni (ad es. i servizi giuridici) o il riconoscimento transfrontaliero delle qualifiche professionali (ad es. le guide turistiche), il miglioramento degli investimenti pubblici e privati, il sostegno alle PMI e la prosecuzione delle azioni svolte a livello nazionale a sostegno della duplice transizione;
- **gli strumenti e i dati digitali hanno un forte potenziale per migliorare la governance del mercato unico** - La relazione annuale sul mercato unico di quest'anno evidenzia in che modo i nuovi approcci, compreso un migliore utilizzo delle tecnologie digitali e delle soluzioni di e-government – ad es. lo sportello digitale unico e il sistema tecnico basato sul principio "una tantum" – accresceranno la fiducia tra le autorità e ridurranno gli oneri per le imprese e le amministrazioni;
- **il mercato unico apporta un crescente valore aggiunto all'economia dell'UE** - Sia la relazione annuale sul mercato unico sia il quadro di valutazione del mercato unico valutano i vantaggi e l'aumento degli scambi tra gli Stati membri che il mercato unico ha reso possibili sin dalla sua creazione. Il quadro di valutazione indica una crescente integrazione commerciale dopo la pandemia da COVID-19: nel **giugno 2022** gli **scambi all'interno dell'UE rappresentavano il 60%** degli **scambi commerciali complessivi dell'UE**;
- **le imprese beneficiano di una migliore applicazione delle norme e delle condizioni generali, ma permangono difficoltà** - Il [quadro di valutazione](#) stabilisce che l'attuazione e l'applicazione delle norme del mercato unico stanno migliorando; ne è la prova il numero inferiore di procedimenti di infrazione nei confronti degli Stati membri registrato nel 2021 per la prima volta rispetto agli ultimi 4 anni. Il quadro di valutazione evidenzia inoltre un uso e un'applicazione migliori di diversi strumenti essenziali del mercato unico, quali il [sistema di informazione del mercato interno](#), la [direttiva sulla trasparenza del](#)

mercato unico e il maggiore utilizzo della rete SOLVIT, che contribuisce a prevenire o rimuovere gli ostacoli nel mercato unico. Inoltre le imprese della maggior parte degli Stati membri hanno percepito che gli oneri normativi sono diminuiti nel 2021, ma si trovano ad affrontare problemi crescenti in merito ai ritardi di pagamento da parte delle autorità pubbliche, soprattutto a causa dell'impatto della pandemia da COVID-19.

Maggiori informazioni:

[Relazione annuale sul mercato unico 2023: 30 anni di mercato unico](#)

[Quadro di valutazione del mercato unico 2022](#)

---

**Consumatori, commercio online: riscontrate pratiche di manipolazione in 148 negozi online su 399 controllati.** La Commissione europea e le autorità nazionali per la tutela dei consumatori di 23 Stati membri, Norvegia e Islanda (rete CPC), hanno pubblicato i risultati di un'indagine a tappeto dei siti web del commercio al dettaglio. Il controllo ha riguardato 399 negozi online di vendita al dettaglio di prodotti tessili ed elettronici e si è incentrato su tre tipi specifici di pratiche di manipolazione, che spesso spingono i consumatori a compiere scelte non necessariamente nel loro interesse. Si tratta dei cosiddetti "modelli oscuri" ("dark pattern"), che comprendono: conti alla rovescia fittizi; interfacce web concepite per indurre i consumatori ad acquisti, abbonamenti o altre scelte; informazioni occulte. Dai controlli è emerso che 148 siti contenevano almeno uno di questi tre modelli oscuri.

I controlli della Commissione europea rivelano che quasi il 40% dei siti web per acquisti online si avvale di pratiche di manipolazione per trarre vantaggio dalle vulnerabilità dei consumatori o per raggirarli. Si tratta di un comportamento chiaramente scorretto e lesivo della tutela dei consumatori. La Commissione sta rivedendo tutta la legislazione di tutela dei consumatori per garantire che sia adeguata all'era digitale e valutarne l'efficacia nel contrasto ai modelli oscuri.

Dai controlli è emerso inoltre che:

- **42 siti web hanno utilizzato conti alla rovescia fittizi** con scadenze per l'acquisto di prodotti specifici;
- **54 siti web hanno orientato i consumatori** verso determinate scelte - da abbonamenti a prodotti o metodi di consegna più costosi - per mezzo della progettazione visiva o di scelte redazionali;
- **Si è riscontrato che 70 siti web occultavano informazioni importanti o le rendevano meno visibili per i consumatori.** Ciò riguardava, ad esempio, informazioni sui costi di consegna, sulla composizione dei prodotti o sulla disponibilità di un'alternativa meno costosa. 23 siti web occultavano informazioni per indurre i consumatori a sottoscrivere un abbonamento;
- L'indagine a tappeto ha interessato anche le **app di 102 siti web controllati**, riscontrando anche in 27 di esse almeno una delle tre categorie di modelli oscuri.

Ora le autorità nazionali inviteranno gli operatori interessati a mettere in regola i loro siti web e, se necessario, adotteranno ulteriori misure conformemente alle loro procedure nazionali.

Oltre a questa indagine a tappeto e nell'ambito di più ampie azioni di contrasto ai modelli oscuri per integrare il lavoro della rete CPC, la Commissione UE contatterà anche gli operatori commerciali online individuati in uno [studio](#) del 2022 sulle pratiche commerciali sleali nell'ambiente digitale per chiedere loro di rimediare ai problemi messi in luce dai nuovi controlli. Inoltre, la Commissione sta raccogliendo contributi su tre direttive relative alla tutela dei consumatori, per determinare se garantiscono un elevato livello di protezione nell'ambiente digitale: la direttiva sulle pratiche commerciali sleali, la direttiva sui diritti dei consumatori e la direttiva sulle clausole abusive nei contratti.

La [cooperazione per la tutela dei consumatori](#) (CPC nella sigla in inglese) è una rete di autorità responsabili dell'applicazione della legislazione dell'UE in materia di tutela dei consumatori. Per le questioni transfrontaliere, le azioni della rete sono coordinate a livello dell'UE.

Le autorità nazionali sono responsabili dell'applicazione della normativa dell'UE in materia di tutela dei consumatori. Grazie all'aggiornamento del [regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori](#), esse dispongono ora di maggiori poteri per individuare le irregolarità e adottare misure rapide nei confronti degli operatori commerciali disonesti.

La nuova [normativa sui servizi digitali](#) vieterà i modelli oscuri sulle piattaforme online. Integrerà norme quali la [direttiva sulle pratiche commerciali sleali](#) o il [regolamento generale sulla protezione dei dati](#), colmando le lacune normative che consentono alle piattaforme di manipolare gli utenti.

Inoltre la [nuova direttiva per una migliore applicazione e una modernizzazione delle norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori](#) ha modificato gli strumenti esistenti della normativa in materia di tutela dei consumatori, migliorando ulteriormente la trasparenza per chi fa acquisti sui mercati online.

La rete svolge indagini a tappeto sulla base di una serie di criteri comuni elaborati dalla Commissione europea. Informazioni sulle precedenti indagini a tappeto sono disponibili [qui](#).  
Maggiori informazioni:

[Indagini a tappeto: controlli dei siti web](#)

[Regolamento sulla cooperazione per la tutela dei consumatori: Scheda informativa](#)

---

**Consumatori, Google si impegna a fornire ai consumatori informazioni più chiare e accurate per conformarsi alle norme dell'UE.** Al fine di allineare le pratiche adottate da Google al diritto dell'UE - in particolare per quanto riguarda la mancanza di trasparenza e di informazioni chiare ai consumatori – Google si è impegnata a introdurre modifiche in diversi dei suoi prodotti e servizi. A seguito di un dialogo avviato nel 2021 con la rete di cooperazione per la tutela dei consumatori (CPC), coordinata dalla Commissione europea e guidata dall'Autorità olandese per i consumatori e i mercati e dalla direzione generale belga per l'ispezione economica, Google ha accettato di affrontare le questioni sollevate dalle autorità e di apportare modifiche a Google Store, Google Play Store, Google Hotels e Google Flights, per garantire il rispetto delle norme dell'UE in materia di tutela dei consumatori.

**Panoramica degli impegni assunti da Google**

A seguito del dialogo, Google si è impegnata a limitare la propria capacità di apportare modifiche unilaterali agli ordini per quanto riguarda prezzi o cancellazioni e a creare un indirizzo di posta elettronica riservato alle autorità per la tutela dei consumatori, in modo che quest'ultime possano segnalare e richiedere la rapida rimozione di contenuti illegali.

Google ha inoltre accettato di introdurre una serie di modifiche alle sue pratiche, quali:

➤ **Google Flights e Google Hotels**

- Chiarire ai consumatori se stipulano un contratto direttamente con Google o se la società agisce semplicemente come intermediario;
- indicare chiaramente il prezzo utilizzato come riferimento quando la piattaforma pubblica offerte promozionali, come pure il fatto che le recensioni su Google Hotels non sono verificate;
- accettare gli stessi impegni in materia di trasparenza assunti da altre grandi piattaforme ricettive, per quanto riguarda le modalità con cui presentano le informazioni ai consumatori, ad esempio in materia di prezzi o disponibilità.

➤ **Google Play Store e Google Store**

- Fornire informazioni precontrattuali chiare sui costi di consegna, sul diritto di recesso e sulla disponibilità di opzioni di riparazione o sostituzione. Google faciliterà inoltre l'acquisizione di informazioni sulla società (ad esempio la ragione sociale e l'indirizzo), indicando punti di contatto diretti ed efficaci (ad esempio, la possibilità di parlare con un operatore telefonico);
- chiarire le modalità di consultazione delle differenti versioni nazionali di Google Play Store e informare gli sviluppatori dell'obbligo di rendere le loro applicazioni disponibili in tutta l'UE (ai sensi del regolamento sui blocchi geografici) e consentire ai consumatori di utilizzare mezzi di pagamento di tutti i paesi dell'UE.

La rete di cooperazione per la tutela dei consumatori effettuerà un attivo monitoraggio dell'attuazione di tali impegni e le autorità nazionali eserciteranno un controllo sugli stessi, intervenendo per garantirne l'osservanza, qualora permangano elementi di preoccupazione. In particolare, vi è una pratica di Google che non è pienamente conforme al regolamento sui blocchi geografici, in quanto la società applica limitazioni tecniche all'uso di applicazioni che sarebbero normalmente disponibili nel paese in cui l'utente si trova in via temporanea. Google si è giustificata dicendo che gli utenti possono cambiare il proprio paese di residenza una volta all'anno per avere accesso alle applicazioni e ai giochi locali in un altro Stato membro. Una modifica di questo tipo, tuttavia, può comportare la perdita di contenuti acquisiti e del credito rimanente in violazione del regolamento sui blocchi geografici. Maggiori informazioni:

[Posizione comune delle autorità nazionali della rete CPC in merito alle pratiche commerciali e alle condizioni di Google.com](#)

[Elenco completo delle modifiche](#)

[Maggiori informazioni su azioni di tutela dei consumatori](#)

---

**Cultura, sono aperte le iscrizioni per l'evento "A Cloud for all".** "A Cloud for all" è un'evento che mira a dare il via alla formazione di una comunità di pratica tra i professionisti dei beni culturali

e a dimostrare come il Cloud collaborativo europeo per i beni culturali possa essere utile nel loro lavoro quotidiano.

Il Cloud collaborativo europeo per il patrimonio culturale sarà un'infrastruttura digitale unica nel suo genere che consentirà una collaborazione transdisciplinare e su larga scala senza precedenti tra i professionisti del patrimonio culturale di tutta l'UE attraverso strumenti digitali all'avanguardia.

Con un **budget** previsto di **110 milioni di euro** fino al 2025 da Horizon Europe dedicato a sostenerne lo sviluppo e la creazione, il Cloud collaborativo europeo promuoverà la cooperazione e la co-creazione tra i settori culturali, creativi e tecnologici e contribuirà a salvaguardare i tesori culturali europei attraverso un'infrastruttura digitale.

Tutti i professionisti del settore dei beni culturali che desiderano discussione su come la ricerca e l'innovazione dell'UE possono aiutare le organizzazioni del patrimonio culturale a diventare attori di successo nel regno digitale, sono invitati a partecipare all'evento che si terrà mercoledì **15 marzo 2023** alle ore **10:00**.

I partecipanti potranno iscriversi all'evento online attraverso il sistema di registrazione su questa [piattaforma](#). Per interagire con i partecipanti sarà utilizzata la piattaforma Slido.

---

***Digitale, firmato il partenariato digitale tra l'UE e Singapore.*** L'UE e Singapore rafforzano la loro cooperazione in quanto partner strategici. Dopo [l'annuncio di un nuovo partenariato digitale](#) tra l'UE e Singapore da parte della Presidente von der Leyen e del Primo ministro Lee in occasione del vertice UE-ASEAN del dicembre 2022, il Commissario per il Mercato interno Thierry Breton e il Ministro dell'Industria e del commercio di Singapore Iswaran hanno firmato un partenariato digitale che rafforzerà la cooperazione tra l'UE e Singapore nei settori delle tecnologie digitali. Il Vicepresidente esecutivo Dombrovskis e il Ministro Iswaran hanno firmato anche i principi per il commercio digitale, che rappresentano uno dei principali risultati del partenariato digitale e mirano ad agevolare la libera circolazione di beni e servizi nell'economia digitale, tutelando nel contempo la riservatezza.

Il partenariato digitale UE-Singapore riflette la dinamica relazione che l'UE ha costruito con un'economia aperta e orientata verso l'esterno e con un polo logistico e finanziario dinamico nel Sud-Est asiatico. **Le parti** hanno convenuto di **collaborare in settori** critici **quali i semiconduttori**, i **flussi di dati affidabili** e **l'innovazione in materia di dati**, la **fiducia digitale**, le **norme**, **l'agevolazione del commercio digitale**, le **competenze digitali dei lavoratori** e la **trasformazione digitale delle imprese** e dei **servizi pubblici**. Il partenariato è in linea con la bussola per il digitale 2030 e il [modello europeo per il decennio digitale](#) e rappresenta un altro passo fondamentale nell'attuazione della strategia dell'UE per la regione indo-pacifica.

Il partenariato digitale consentirà ad esempio di:

- **rafforzare la cooperazione in** materia di **ricerca** nelle tecnologie all'avanguardia quali **l'intelligenza artificiale (IA)** e i **semiconduttori**;
- promuovere la **cooperazione negli approcci normativi**, ad esempio nel settore dell'IA e dell'identificazione elettronica (eID);

- favorire gli **investimenti in infrastrutture digitali resilienti e sostenibili**, tra cui centri dati e cavi di telecomunicazione sottomarini per la connettività tra l'UE e il Sud-Est asiatico;
- **garantire l'affidabilità dei flussi di dati transfrontalieri**, nel rispetto delle norme in materia protezione dei dati e di altri obiettivi di politica pubblica;
- promuovere lo scambio di informazioni e la **cooperazione nel settore della cibersicurezza**;
- stringere alleanze in seno alle organizzazioni internazionali e ai consessi di normazione;
- **agevolare il commercio digitale**, anche mediante progetti comuni in settori quali le operazioni commerciali non cartacee, la fatturazione elettronica, i pagamenti elettronici e il quadro per le transazioni elettroniche.

Singapore e l'UE hanno concordato le priorità di attuazione fondamentali per il 2023: esplorare impostazioni comuni in materia di identificazione elettronica e governance dell'intelligenza artificiale e lavorare a progetti per l'agevolazione del commercio digitale e della trasformazione digitale delle PMI.

La firma dei principi per il commercio digitale rappresenta un primo risultato tangibile del partenariato digitale e un passo fondamentale nell'attuazione della strategia dell'UE per la regione indo-pacifica. I principi dimostrano che l'UE e Singapore condividono lo stesso impegno a favore di un'economia digitale aperta, equa e competitiva, senza barriere commerciali ingiustificate.

Il partenariato digitale UE-Singapore è il terzo accordo firmato con partner strategici in Asia. Il primo partenariato digitale è stato concluso nel maggio 2022 con il [Giappone](#) durante il 28° vertice UE-Giappone; il secondo è stato firmato con la [Repubblica di Corea](#) nel novembre 2022. Maggiore informazioni:

[Partenariato digitale UE-Singapore](#)

[Partenariati digitali | Plasmare il futuro digitale dell'Europa](#)

---

**Energia, la Commissione UE ha presentato nuove norme sull'idrogeno rinnovabile.** Con l'adozione di due atti delegati previsti dalla [direttiva sull'energia da fonti rinnovabili](#), la Commissione europea ha proposto norme dettagliate per definire il concetto di idrogeno rinnovabile nell'UE. Gli atti costituiscono due degli elementi di una vasta disciplina dell'UE sull'idrogeno, in cui rientrano investimenti nelle infrastrutture energetiche, norme in materia di aiuti di Stato e traguardi previsti per legge per l'idrogeno rinnovabile nell'industria e nei trasporti. Con questi atti tutti i carburanti rinnovabili di origine non biologica dovranno essere prodotti a partire da energia elettrica da fonti rinnovabili. I due atti sono interconnessi e necessari entrambi affinché i carburanti possano essere conteggiati ai fini del conseguimento dell'obiettivo degli Stati membri per le energie rinnovabili. Agli investitori offriranno certezza normativa ora che l'UE mira a raggiungere l'obiettivo che si è data con il [piano REPowerEU](#), ossia produrre al proprio interno 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile e importarne altrettante.

**Più rinnovabili, meno emissioni**

Il primo atto delegato stabilisce le condizioni a cui l'idrogeno, i carburanti a base di idrogeno e altri vettori energetici possono essere considerati carburanti rinnovabili di origine non biologica. Precisa il principio di "addizionalità" stabilito riguardo all'idrogeno nella direttiva dell'UE sull'energia da fonti rinnovabili: gli elettrolizzatori per la produzione di idrogeno dovranno essere collegati a una nuova capacità di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, così che la produzione di idrogeno rinnovabile incentivi un aumento del volume di energia rinnovabile disponibile per la rete rispetto all'esistente. La produzione di idrogeno aiuterà così la decarbonizzazione e integrerà le iniziative di elettrificazione, evitando nel contempo di esercitare pressione sulla generazione di energia elettrica.

Inizialmente trascurabile, la domanda di energia elettrica per la produzione di idrogeno aumenterà intorno al 2030 con la diffusione in massa di elettrolizzatori su larga scala. La Commissione stima in 500 TWh circa di energia elettrica da fonti rinnovabili il fabbisogno necessario per centrare l'obiettivo di REPowerEU per il 2030 di produrre 10 milioni di tonnellate di carburanti rinnovabili di origine non biologica. L'obiettivo di 10 Mt nel 2030 corrisponde al 14% del consumo totale di energia elettrica nell'UE e trova riscontro nella proposta della Commissione di portare al 45% l'obiettivo per le energie rinnovabili al 2030.

L'atto delegato prevede diversi modi in cui i produttori possono dimostrare che l'energia elettrica da fonti rinnovabili impiegata per la produzione di idrogeno rispetta le norme in materia di addizionalità. Prevede altresì criteri atti a garantire che l'idrogeno rinnovabile sia prodotto soltanto quando e dove è disponibile una quantità sufficiente di energia rinnovabile locale (la cosiddetta correlazione temporale e geografica).

In considerazione degli impegni d'investimento in corso e per dare al settore modo di adeguarsi alla nuova disciplina, le norme saranno introdotte gradualmente, inasprendosi via via col tempo. Nello specifico le norme prevedono una fase di transizione per l'introduzione degli obblighi di "addizionalità" per i progetti relativi all'idrogeno che entreranno in funzione entro il 1° gennaio 2028. La fase di transizione corrisponde al periodo in cui saranno potenziati e immessi sul mercato gli elettrolizzatori. I produttori di idrogeno potranno associare la produzione di idrogeno alle energie rinnovabili per cui hanno stipulato contratti collegandole su base mensile fino al 1° gennaio 2030. Gli Stati membri avranno tuttavia facoltà d'introdurre norme più rigorose in materia di correlazione temporale a partire dal 1° luglio 2027.

Gli obblighi inerenti alla produzione di idrogeno rinnovabile varranno sia per i produttori dell'Unione sia per i produttori di paesi terzi che intendono esportare nell'UE idrogeno rinnovabile che sia conteggiato ai fini del conseguimento degli obiettivi dell'Unione in materia di energie rinnovabili. Grazie a un sistema di certificazione basato su sistemi volontari, i produttori, siano essi dell'UE o di paesi terzi, potranno dimostrare, in modo semplice e immediato, la conformità alla disciplina dell'UE e commerciare idrogeno rinnovabile nel mercato unico.

Il secondo atto delegato prevede una metodologia per il calcolo delle emissioni di gas a effetto serra durante il ciclo di vita dei carburanti rinnovabili di origine non biologica. La metodologia tiene conto delle emissioni di gas a effetto serra durante l'intero ciclo di vita dei carburanti: a monte, in fase di prelievo di energia elettrica dalla rete, in fase di lavorazione e in fase di trasporto del carburante al consumatore finale. Precisa il metodo di calcolo delle emissioni di gas a effetto serra dell'idrogeno rinnovabile o dei suoi derivati in caso di coproduzione in un impianto che produce carburanti fossili.

Gli atti adottati oggi saranno ora trasmessi al Parlamento europeo e al Consiglio, che dispongono di due mesi di tempo per esaminarli e accettarli o respingerli. Su richiesta di una o dell'altra istituzione, il periodo d'esame può essere prorogato di due mesi. Parlamento europeo e Consiglio non possono modificare gli atti sottoposti loro.

La Commissione ha adottato nel 2020 la [strategia per l'idrogeno](#) in cui espone la sua visione per la creazione di un ecosistema europeo dell'idrogeno a tutto tondo, dalla ricerca e innovazione alla produzione e infrastrutture, fino allo sviluppo di norme e mercati internazionali. Si prevede che l'idrogeno svolgerà un ruolo importante nella decarbonizzazione dell'industria e del trasporto pesante in Europa e nel mondo. Nell'ambito del pacchetto "[Pronti per il 55%](#)" la Commissione ha introdotto vari incentivi alla sua diffusione, tra cui traguardi obbligatori per industria e trasporti.

L'idrogeno costituisce anche una delle colonne portanti del [piano REPowerEU](#) per l'affrancamento dai combustibili fossili russi. La Commissione ha delineato il concetto di "acceleratore per l'idrogeno" per aumentare la diffusione dell'idrogeno rinnovabile. In particolare l'obiettivo del piano REPowerEU è che entro il 2030 l'UE produca 10 milioni di tonnellate di idrogeno rinnovabile e ne importi altrettante.

Al di là della disciplina normativa la Commissione sostiene l'emergere del settore dell'idrogeno nell'UE anche con importanti progetti di comune interesse europeo (IPCEI). Il primo IPCEI, denominato "[IPCEI Hy2Tech](#)", che comprende 41 progetti ed è stato approvato nel luglio 2022, intende sviluppare tecnologie innovative per la catena del valore dell'idrogeno al fine di decarbonizzare i processi industriali e il settore della mobilità, con particolare attenzione agli utenti finali. Nel settembre 2022 la Commissione ha approvato l'"[IPCEI Hy2Use](#)", secondo progetto che viene a integrare l'IPCEI Hy2Tech con l'intento di sostenere la costruzione di infrastrutture per l'idrogeno e lo sviluppo di tecnologie innovative e più sostenibili per l'integrazione dell'idrogeno nel settore industriale. Maggiori informazioni:

[Atto delegato sui carburanti rinnovabili liquidi e gassosi di origine non biologica per il trasporto](#)

[Atto delegato sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra](#)

[Direttiva \(UE\) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili](#)

[Idrogeno](#)

[Piano REPowerEU](#)

---

***Istruzione, marchio di diploma europeo congiunto e statuto giuridico per le alleanze delle università europee: 10 progetti Erasmus+ per realizzarli.*** La Commissione europea ha lanciato 10 progetti [Erasmus+](#) per sperimentare **nuove forme di cooperazione transnazionale** tra diversi **istituti di istruzione superiore**, come illustrato appena un anno fa nella [strategia europea per le università](#). Si tratta di un traguardo fondamentale per la realizzazione dello spazio europeo dell'istruzione.

Sei dei progetti selezionati esamineranno, sperimenteranno e agevoleranno il rilascio di un marchio di diploma europeo congiunto, *un* certificato complementare al titolo degli studenti che conseguono il diploma attraverso programmi congiunti erogati nel contesto della cooperazione transnazionale tra diversi istituti di istruzione superiore, basato su una serie di criteri europei

definiti congiuntamente. Gli altri 4 progetti consentiranno alle alleanze di istituti di istruzione superiore, quali le "università europee", di sperimentare nuove forme di cooperazione, come un possibile statuto giuridico europeo per tali alleanze.

Il **marchio di diploma europeo** è un **passo avanti verso un diploma europeo congiunto**, che **copre diversi Stati membri dell'UE** ed è **concepito per incoraggiare la mobilità e la cooperazione studentesche**. Il marchio attesterebbe le competenze e i risultati di apprendimento ottenuti dagli studenti che hanno seguito un programma congiunto in diversi istituti e paesi, in più lingue, beneficiando delle opportunità di mobilità offerte dal programma e di approcci pedagogici transdisciplinari. Sarebbe inoltre complementare alle qualifiche ottenute dagli studenti che conseguono il diploma attraverso programmi congiunti erogati nel contesto della cooperazione transnazionale tra diversi istituti di istruzione superiore, quali le [università europee](#).

Il marchio sarebbe rilasciato su base volontaria come certificato che attesta i risultati di apprendimento conseguiti nell'ambito della cooperazione transnazionale tra diversi istituti, e sarebbe basato su una serie di criteri comuni. I progetti selezionati che si occupano del marchio di diploma europeo saranno realizzati da istituti di istruzione superiore, autorità nazionali e regionali e altri portatori di interessi.

Tra i 10 progetti selezionati, 4 consentiranno alle alleanze di istituti di istruzione superiore di sperimentare nuove forme di cooperazione europea, come un possibile statuto giuridico europeo per tali alleanze. L'obiettivo dello statuto giuridico è dare alle alleanze di università, su base volontaria, la possibilità di agire insieme, prendere decisioni strategiche comuni, sperimentare assunzioni congiunte, elaborare programmi di studio congiunti o mettere in comune risorse e capacità umane, tecniche, di dati, di istruzione, di ricerca e di innovazione.

**Ciascun progetto pilota selezionato può ricevere una dotazione massima di 200 000 euro a titolo del programma Erasmus+ per la durata di un anno. L'inizio è previsto nella primavera del 2023.** In cooperazione con le pertinenti autorità nazionali, regionali e/o istituzionali, i progetti forniranno dati utili per le prossime fasi ed elaboreranno proposte volte all'istituzione di un possibile diploma europeo congiunto e di uno statuto giuridico per le alleanze, in accordo con il settore dell'istruzione superiore e gli Stati membri.

Qualsiasi misura futura non sostituirà le soluzioni nazionali esistenti e mirerà a fornire soluzioni complementari, su base volontaria, per facilitare una cooperazione transnazionale più approfondita, nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà e dell'autonomia istituzionale.

Maggiori informazioni:

[Strategia europea per le università](#)

[Allegato: panoramica dei progetti pilota selezionati](#)

[Comunicazione della Commissione su una strategia europea per le università](#)

[Proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio "Costruire ponti per un'efficace collaborazione a livello europeo nel campo dell'istruzione superiore"](#)

---

**Lavoro, la Commissione europea propone nuove azioni volte a un maggiore coinvolgimento delle parti sociali a livello nazionale e dell'UE.** La Commissione presenta un'iniziativa volta a

rafforzare e promuovere ulteriormente il dialogo sociale con azioni concrete a livello nazionale e dell'UE. L'iniziativa ribadisce il forte impegno della Commissione a favore del dialogo sociale quale pietra angolare dell'economia sociale di mercato dell'UE e della sua competitività e consente al dialogo sociale di adattarsi all'evoluzione del mondo del lavoro e alle nuove tendenze del mercato del lavoro sullo sfondo delle transizioni verso un'economia digitale e climaticamente neutra e dell'apparizione di nuove forme di occupazione.

Attraverso il dialogo sociale e la contrattazione collettiva, i negoziati tra le organizzazioni rappresentative dei datori di lavoro e dei lavoratori (parti sociali) contribuiscono a migliorare le condizioni di vita e di lavoro, quali la retribuzione, l'orario di lavoro, le ferie annuali, il congedo parentale, la formazione e le misure in materia di salute e sicurezza. Essi svolgono inoltre un ruolo cruciale per l'adattamento alle nuove circostanze economiche e sociali e per conseguire gli incrementi di produttività necessari per migliorare la competitività delle imprese europee. Tutto ciò contribuisce a garantire l'equità sociale e la democrazia sul lavoro e a rafforzare la prosperità e la resilienza dell'Europa.

Le parti sociali svolgono inoltre un ruolo cruciale in tempi di crisi o di cambiamenti. Ad esempio, durante la pandemia da COVID-19, hanno contribuito rapidamente a organizzare misure in materia di salute e sicurezza sul lavoro e regimi di riduzione dell'orario di lavoro. Le parti sociali contribuiscono inoltre a trovare soluzioni equilibrate per adattare il mercato del lavoro all'era digitale. La stretta cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori è anche essenziale per garantire un'organizzazione efficiente delle attività di produzione industriale e per dotare la forza lavoro delle competenze tipiche dell'economia verde e digitale.

Però il grado e la qualità della partecipazione delle parti sociali variano notevolmente da un paese all'altro. Allo stesso tempo, l'iscrizione ai sindacati e la percentuale dei lavoratori coperti da contratti collettivi a livello nazionale sono in calo (la media UE è scesa da circa il 66 % nel 2000 a circa il 56 % nel 2019). Anche coloro che lavorano grazie alle nuove forme di occupazione, come le piattaforme digitali, e alcuni gruppi come i giovani sono meno propensi a farsi rappresentare; per di più, alcuni settori come l'assistenza sono quasi totalmente assenti dalla contrattazione collettiva.

In tale contesto, la Commissione propone una [raccomandazione del Consiglio](#) che stabilisce in quali modi i paesi dell'UE possono rafforzare ulteriormente il dialogo sociale e la contrattazione collettiva a livello nazionale. La Commissione presenta inoltre una [comunicazione](#) sul rafforzamento e sulla promozione del dialogo sociale a livello dell'UE. Le parti sociali sono state coinvolte attivamente nella preparazione di tali iniziative.

### **Consentire al dialogo sociale di prosperare a livello nazionale**

La proposta di raccomandazione del Consiglio presentata dalla Commissione UE raccomanda agli Stati membri di:

- **garantire la consultazione delle parti sociali** per l'elaborazione e l'attuazione delle politiche economiche, occupazionali e sociali nel rispetto delle prassi nazionali;
- **incoraggiare le parti sociali** a studiare le **nuove forme di lavoro e di occupazione atipica** e a **comunicare diffusamente** i vantaggi del dialogo sociale e di tutti i contratti collettivi posti in essere;

- **consentire il miglioramento delle capacità delle organizzazioni dei lavoratori e dei datori di lavoro**, ad esempio assicurando loro l'accesso alle informazioni pertinenti e il sostegno dei governi nazionali.

La proposta di raccomandazione del Consiglio rispetta pienamente le tradizioni nazionali e l'autonomia delle parti sociali. Essa consente agli Stati membri di decidere come operare per conseguire nel modo migliore tali obiettivi, tenendo conto delle circostanze specifiche.

#### **Promuovere la partecipazione delle parti sociali a livello dell'UE**

Per promuovere ulteriormente il ruolo delle parti sociali nell'elaborazione delle politiche dell'UE e rafforzare il dialogo sociale settoriale a livello dell'UE, la Commissione propone una serie di misure volte a:

- **rafforzare il dialogo sociale settoriale europeo modernizzandone il quadro**, in stretta collaborazione con le parti sociali dell'UE, attraverso un'eventuale revisione delle norme vigenti;
- **continuare a sostenere gli accordi tra le parti sociali**, in particolare attraverso il sostegno amministrativo e la consulenza legale;
- **rafforzare la partecipazione delle parti sociali alla definizione delle politiche dell'UE**, ad esempio richiedendo i pareri delle parti sociali europee intersettoriali sulle priorità politiche dell'UE in sede di redazione del programma di lavoro della Commissione;
- **rendere più efficace il sostegno tecnico e finanziario dell'UE alle parti sociali**. Ad esempio, la Commissione istituirà, in collaborazione con le parti sociali, una rete di ricerca per monitorare e promuovere il dialogo sociale dell'UE.

La Commissione invita inoltre le parti sociali a **negoziare e concludere un maggior numero di accordi tra le parti sociali** e a **migliorare il tasso di iscrizione e la rappresentatività** dei sindacati e delle organizzazioni dei datori di lavoro.

La Commissione continuerà inoltre a **promuovere il dialogo sociale a livello internazionale** attraverso la collaborazione regolare con l'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL), l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici e altre istituzioni. La Commissione inoltre incoraggia gli Stati membri a continuare a ratificare e ad attuare efficacemente le convenzioni dell'OIL.

La Commissione monitorerà, in stretta collaborazione con le parti sociali, il seguito dato alle azioni proposte a livello dell'UE elencate nella [comunicazione](#).

Gli Stati membri discuteranno la [proposta di raccomandazione del Consiglio](#) formulata dalla Commissione in vista della sua adozione da parte del Consiglio. Una volta adottata, la proposta invita gli Stati membri a presentare alla Commissione una serie di misure, che sono state discusse con le parti sociali, per attuare la raccomandazione. L'attuazione delle misure sarà monitorata nel quadro del semestre europeo. Maggiori informazioni:

[Proposta di raccomandazione del Consiglio sul rafforzamento del dialogo sociale nell'Unione europea](#)

[Comunicazione sul rafforzamento del dialogo sociale nell'Unione europea: sfruttare appieno il suo potenziale per la gestione delle transizioni](#)

[2023 – Anno europeo delle competenze](#)

---

**Lavoro, al via il progetto CARE4CARE!** Il progetto CARE4CARE, finanziato dal programma Horizon Europe, è appena entrato in azione! Dal 1° gennaio, il dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università degli Studi di Firenze coordina un consorzio di 10 partners europei, tra cui [TOUR4EU](#), organizzazione che rappresenta i sette atenei toscani a Bruxelles. Con uno stanziamento di più di 2 milioni di euro durante un periodo di tre anni, il progetto CARE4CARE studierà i rischi e le condizioni che portano i cd. "care workers" in posizioni di vulnerabilità, e la loro percezione nel mercato del lavoro all'interno di sei paesi membri dell'Unione Europea: Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna e Svezia. Il progetto mira a creare strumenti per migliorare la qualità del lavoro degli operatori del settore socio-sanitario così come la lotta alla discriminazione.

L'evento lancio si terrà il 16 marzo a Firenze. In questa occasione, è prevista la presentazione del progetto nonché l'incontro dei partner e la descrizione dettagliata dei work packages, delle attività e dei membri del consorzio. Per partecipare, inviare un'e-mail a [michele.mazzetti@unifi.it](mailto:michele.mazzetti@unifi.it). L'evento sarà trasmesso anche in streaming sulla [WebTV dell'UNIFI](#).

---

**Protezione civile: l'UE ha delineato gli obiettivi di resilienza alle catastrofi.** La Commissione europea ha adottato una raccomandazione e una comunicazione per stabilire obiettivi comuni al fine di rafforzare la resilienza in materia di catastrofi nella protezione civile. Sono previste misure per preparare meglio i paesi europei ai rischi naturali, come terremoti, inondazioni e incendi boschivi, etc. In considerazione della rapida evoluzione del panorama dei rischi, gli obiettivi europei in materia di resilienza alle catastrofi mirano a migliorare la capacità dell'UE, dei suoi Stati membri e degli Stati partecipanti al meccanismo di protezione civile dell'UE di anticipare e resistere alle ripercussioni di future gravi catastrofi ed emergenze. A tal fine e in stretta cooperazione con gli Stati membri, la Commissione europea ha individuato cinque obiettivi da perseguire collettivamente.

I cinque obiettivi europei in materia di resilienza alle catastrofi sono:

1. **prevedere: migliorare la valutazione dei rischi, la loro previsione e la pianificazione della gestione dei rischi di catastrofi.** La complessità e l'interdipendenza dei rischi che l'UE si trova ad affrontare rendono importante individuare le vulnerabilità nei settori cruciali e anticipare i pericoli e le minacce;
2. **preparare: aumentare la consapevolezza dei rischi e la preparazione della popolazione.** Aumentare la consapevolezza dei rischi e la preparazione della popolazione contribuisce a ridurre l'impatto delle catastrofi;
3. **allertare: migliorare l'allerta rapida.** Il potenziamento dei sistemi di allarme rapido garantisce che i messaggi di allerta a livello nazionale, regionale e locale raggiungano tempestivamente le persone giuste;
4. **rispondere: rafforzare i mezzi di risposta del meccanismo di protezione civile dell'Unione europea.** Rafforzando ulteriormente la capacità di risposta del meccanismo di protezione civile dell'UE, l'UE può fornire maggiore aiuto per colmare le lacune

problematiche ed evitare un ulteriore deterioramento della situazione quando la capacità di un paese è esaurita;

5. **proteggere: garantire un solido sistema di protezione civile.** I sistemi di protezione civile devono rimanere operativi 24 ore al giorno, 7 giorni su 7, durante e dopo le catastrofi, quando sono più necessari. Il fatto che i piani e le procedure di continuità operativa vengano permanente aggiornati e che venga garantito il coordinamento e la condivisione delle informazioni in tutti i settori, anche con i fornitori di infrastrutture critiche, aiuterà i sistemi di protezione civile a funzionare in qualsiasi momento.

Ai fini dell'attuazione di questi obiettivi, la Commissione europea sta avviando cinque iniziative faro, una per ciascun obiettivo. Una di queste iniziative faro sarà il lancio di **preparEU**, un programma paneuropeo volto a sensibilizzare i cittadini europei alla resilienza alle catastrofi.

Quando l'entità di un'emergenza supera le capacità di risposta di un paese, questo può chiedere assistenza tramite il [meccanismo di protezione civile dell'UE](#). Una volta attivato, il [centro di coordinamento della risposta alle emergenze](#) dell'UE coordina e finanzia l'assistenza messa a disposizione dagli Stati membri dell'UE e da altri otto Stati partecipanti (Albania, Bosnia-Erzegovina, Islanda, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia) sulla base di offerte spontanee. Maggiori informazioni:

[Raccomandazione della Commissione relativa agli obiettivi dell'Unione in materia di resilienza alle catastrofi](#)

[Comunicazione della Commissione "Obiettivi dell'Unione europea in materia di resilienza alle catastrofi: agire insieme per affrontare le emergenze future"](#)

[Meccanismo di protezione civile dell'UE](#)

[Centro di coordinamento della risposta alle emergenze](#)

[Scheda informativa](#)

---

### ***Salute, nuovi limiti di esposizione per piombo e diisocianati per proteggere meglio i lavoratori.***

La Commissione europea ha adottato provvedimenti atti a migliorare ulteriormente la protezione dei lavoratori dai rischi per la salute connessi all'esposizione a sostanze chimiche pericolose: il **piombo** e i **diisocianati**. Nel caso del piombo, un'ingente riduzione del limite di esposizione contribuirà a prevenire problemi di salute per i lavoratori, ad esempio in relazione alle funzioni riproduttive e allo sviluppo fetale. Per i diisocianati, un nuovo limite di esposizione scongiurerà i casi di asma e altre malattie respiratorie

Concretamente, la Commissione propone di modificare due direttive: per il piombo la [direttiva sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti cancerogeni, mutageni e a sostanze tossiche per la riproduzione durante il lavoro](#) e per il piombo e i diisocianati la [direttiva sulla protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro](#).

Le modifiche proposte saranno fondamentali anche per proteggere i lavoratori nel contesto della promozione della transizione verso la neutralità climatica: sia il piombo che i diisocianati saranno probabilmente utilizzati, ad esempio, nella produzione di batterie e nei processi volti a

rendere più leggeri i veicoli elettrici, nelle turbine eoliche o come materiali isolanti nelle ristrutturazioni edilizie.

### **Ulteriore abbassamento del limite di esposizione al piombo**

Il piombo può incidere sulla funzione sessuale e sulla fertilità e può danneggiare lo sviluppo del feto o della progenie delle donne esposte a tale sostanza; può inoltre danneggiare il sistema nervoso, i reni, il cuore e il sangue delle persone esposte. Secondo la valutazione d'impatto della Commissione europea, nell'Unione europea attualmente 100 000 lavoratori sono esposti al piombo sul luogo di lavoro.

Dal 1982 l'UE ha stabilito limiti di esposizione professionale per proteggere i lavoratori dagli effetti nocivi del piombo sulla salute. Sulla base dei dati scientifici più recenti, la Commissione propone oggi di:

- **abbassare ulteriormente il limite di esposizione professionale da 0,15 milligrammi per metro cubo (0,15 mg/m<sup>3</sup>) a 0,03 mg/m<sup>3</sup> e**
- **abbassare il valore limite biologico da 70 microgrammi per 100 millilitri di sangue (70µg/100ml) a 15µg/100ml.**

Sebbene la forza lavoro esposta al piombo sia prevalentemente maschile, le lavoratrici possono essere esposte a rischi supplementari, in quanto tale sostanza può avere ripercussioni sulle gestanti e sullo sviluppo del feto. La Commissione ribadisce quindi anche che, per proteggere meglio le donne, è fondamentale sensibilizzare le lavoratrici in età fertile e predisporre misure specifiche per ridurre al minimo gli eventuali rischi, e inoltre garantire che il livello di piombo nel sangue delle donne in età fertile non superi i valori di riferimento per la popolazione generale non esposta al piombo sul luogo di lavoro nel rispettivo Stato membro. Se non esistono valori di riferimento nazionali, il livello di piombo nel sangue delle donne in età fertile non dovrebbe superare il valore limite biologico di 4,5 µg/100ml.

### **Fissazione, per la prima volta, di limiti di esposizione ai diisocianati**

Il termine "diisocianati" designa varie sostanze chimiche spesso raggruppate in base alle loro proprietà comuni, che possono provocare malattie respiratorie come l'asma. Secondo la valutazione d'impatto della Commissione, attualmente 4,2 milioni di lavoratori nell'UE sarebbero esposti ai diisocianati. Non esistono ancora valori limite per i diisocianati a livello dell'UE.

La Commissione propone pertanto di stabilire per la prima volta valori limite per proteggere i lavoratori dall'esposizione ai diisocianati sul lavoro. Tali valori limite riguardano il gruppo azoto, carbonio e ossigeno dei diisocianati, responsabile dei loro effetti nocivi sulla salute:

- **un limite di esposizione professionale complessivo di 6µg NCO/m<sup>3</sup>** (corrispondente alla concentrazione massima di una sostanza nell'aria che un lavoratore respira in un periodo di riferimento determinato, pari a 8 ore) e
- **un limite di esposizione di breve durata di 12µg NCO/m<sup>3</sup>** (corrispondente a un periodo di riferimento più breve, pari a 15 minuti. Quest'ultimo si applica quando un limite di esposizione complessivo non è sufficiente a limitare adeguatamente gli effetti nocivi sulla salute di una sostanza, ad esempio in caso di esposizione breve ma ad alta intensità).

Oltre ai valori limite, la Commissione propone le cosiddette "note": si tratta di indicazioni aggiunte ai valori limite, che avvertono i datori di lavoro e i lavoratori di una possibile

esposizione per vie diverse dall'inalazione, ad esempio per assorbimento cutaneo, e della necessità di attuare misure protettive.

La proposta della Commissione sarà ora discussa in sede di Parlamento europeo e di Consiglio. Dopo l'adozione, gli Stati membri avranno 2 anni di tempo per recepire la direttiva nell'ordinamento nazionale. Maggiori informazioni:

[Proposta di direttiva che modifica la direttiva 98/24/CE del Consiglio e la direttiva 2004/37/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i valori limite per il piombo e i suoi composti inorganici e i diisocianati](#)

[Valutazione d'impatto che accompagna la proposta di direttiva](#)

[Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro](#)

---

**Salute, piano europeo di lotta contro il cancro: la Commissione europea ha presentato i primi profili sul cancro suddivisi per paese.** La Commissione UE e l'[Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici \(OCSE\)](#) hanno presentato i **primi profili sul cancro per paese**, tratti dal [registro europeo delle disuguaglianze oncologiche](#), per tutti gli Stati membri dell'UE più Norvegia e Islanda.

I profili mostrano che i paesi dell'UE hanno speso somme notevoli, quasi **170 miliardi di euro**, per le **cure oncologiche** (nel 2018). Un'altra constatazione importante è che il **cancro ai polmoni** rimane di gran lunga la **causa più comune di morte** per cancro. Vi sono inoltre **grandi disuguaglianze** nei tassi di mortalità per cancro **tra i paesi dell'UE e al loro interno**. Ciò può essere in parte spiegato dai diversi gradi di esposizione ai fattori di rischio oncologico, ma anche dalla diversa capacità dei sistemi sanitari di assicurare un accesso tempestivo e gratuito alla diagnosi precoce e all'elevata qualità dell'assistenza e delle cure oncologiche. I profili mostrano che individuare le sfide e condividere le migliori pratiche tra gli Stati membri possono aiutare i paesi a ridurre le disuguaglianze oncologiche.

#### **Altre constatazioni sulla base dei profili sul cancro per paese**

I profili evidenziano altri fatti importanti:

- il **cancro**, che rappresenta il 26 % di tutti i decessi, è la **seconda causa di mortalità nell'UE dopo le malattie cardiovascolari**.
- **Alcuni paesi riportano valori di mortalità oncologica pari quasi al doppio di altri**, e si notano ampie disparità tra i generi.
- Si rilevano **ampie disuguaglianze socioeconomiche nella mortalità per cancro**. Tali disuguaglianze si spiegano in parte con la diversa esposizione a fattori di rischio quali il fumo, l'obesità o l'inquinamento atmosferico. Complessivamente, i fattori di rischio tendono ad essere più diffusi tra gli uomini e tra i gruppi a basso reddito e a basso livello di istruzione.
- Per fornire cure oncologiche di alta qualità i paesi dell'UE devono superare sfide di diversi tipi. Alcuni paesi sono ben attrezzati, ma mancano di personale sanitario qualificato, mentre altri hanno un numero elevato di medici qualificati, ma non dispongono, ad esempio, di sufficienti apparecchiature per radioterapia.

- **La spesa per la prevenzione è aumentata negli ultimi anni**, però rappresenta ancora solo il 3,4 % della spesa sanitaria complessiva.

### **Azioni per combattere le disuguaglianze a livello dell'UE**

Recentemente, il 23 gennaio scorso, la Commissione europea ha avviato l'[iniziativa europea sull'imaging dei tumori](#) per aiutare i prestatori di assistenza sanitaria, gli istituti di ricerca e gli innovatori a utilizzare al meglio soluzioni innovative basate sui dati per le terapie e le cure oncologiche.

La nuova [raccomandazione del Consiglio sullo screening dei tumori](#), adottata nel dicembre 2022, è anche un elemento chiave di un nuovo programma di screening oncologico finanziato dall'UE, che mira a offrire lo screening dei tumori della mammella, della cervice uterina e del colon-retto al 90 % degli europei ammissibili; il programma è stato ampliato per includere il cancro ai polmoni, alla prostata e, in determinate condizioni, il carcinoma gastrico.

**I lavori proseguiranno per realizzare oltre 30 azioni nel corso del prossimo anno.** Tra le principali iniziative, la Commissione presenterà una proposta di raccomandazione del Consiglio sui tumori prevenibili con vaccino, unitamente a un aggiornamento della raccomandazione del Consiglio del 2009 sugli ambienti senza fumo per aumentare la protezione dei cittadini dal tabacco e contribuire a conseguire l'obiettivo di una generazione senza tabacco entro il 2024.

Per la prima pubblicazione, sono stati prodotti in totale, con l'aiuto dell'OCSE, 29 profili sul cancro per paese (UE-27, Islanda e Norvegia). I profili fungono da strumenti per individuare le disuguaglianze nella prevenzione e nella cura del cancro. Evidenziano i principali risultati conseguiti, le sfide e le disparità all'interno di ciascun paese e confrontano i risultati dei singoli paesi con la situazione nell'UE nel suo complesso. Ciò costituisce un ausilio per i responsabili politici e contribuisce a orientare gli investimenti e gli interventi a livello regionale, nazionale e dell'UE sotto l'egida del piano europeo di lotta contro il cancro. Maggiori informazioni:

[Scheda informativa – Il piano europeo di lotta contro il cancro: a che punto siamo?](#)

[Scheda informativa – Profili sul cancro per paese](#)

[Profili sul cancro per paese](#)

[Registro europeo delle disuguaglianze oncologiche](#)

[Piano europeo di lotta contro il cancro](#)

[Sito del centro comune di ricerca: il registro europeo delle disuguaglianze oncologiche](#)

[Missione dell'UE: il cancro](#)

[Missione dell'UE: il cancro - Conferenza dei giovani sopravvissuti al cancro](#)

---

**Salute, piano europeo di lotta contro il cancro: avvio dell'iniziativa europea sull'imaging dei tumori.** La Commissione UE ha avviato formalmente l'[iniziativa europea sull'imaging dei tumori](#) per aiutare i prestatori di assistenza sanitaria, gli istituti di ricerca e gli innovatori a utilizzare al meglio soluzioni innovative basate sui dati per le terapie e le cure oncologiche. L'iniziativa è un'azione faro del [piano europeo di lotta contro il cancro](#) e contribuirà alla creazione di un'**infrastruttura digitale** per collegare le risorse e le banche dati contenenti dati di imaging dei tumori in tutta l'UE, garantendo nel contempo il rispetto di elevati standard etici, la fiducia, la sicurezza e la protezione dei dati personali. L'iniziativa collegherà inoltre i progetti a

livello UE e nazionale, le reti ospedaliere e gli archivi di ricerca contenenti dati di imaging e altri dati sanitari pertinenti.

**L'innovazione tecnologica combinata con la protezione dei dati può creare un quadro affidabile per i ricercatori, gli innovatori, i medici e i pazienti.** Grazie alla nuova iniziativa europea sull'imaging dei tumori, i **ricercatori** avranno un accesso efficiente a dati di alta qualità per studiare la malattia e migliorarne la nostra comprensione. Gli **innovatori** saranno in grado di sviluppare e testare soluzioni basate sui dati per le cure oncologiche. L'agevolazione dello sviluppo di soluzioni basate sui dati consentirà ai **medici** di prendere decisioni cliniche, formulare diagnosi, prescrivere terapie ed esercitare la medicina predittiva in modo più preciso e più rapido, a beneficio dei **pazienti oncologici**. L'iniziativa sosterrà inoltre l'altruismo dei dati da parte dei **cittadini**, che potranno volontariamente dare il loro consenso o la loro autorizzazione alla messa a disposizione dei dati che generano, come modo per arricchire le serie di dati sanitari.

**Un'infrastruttura transfrontaliera, interoperabile e sicura che tuteli la privacy accelererà l'innovazione nella ricerca medica.** Sarà ad esempio possibile predisporre nuovi sistemi che utilizzano l'intelligenza artificiale (IA) sulla base di una vasta serie di dati standardizzata e pienamente conforme al regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR). Ciò accelererà lo sviluppo di strumenti innovativi in grado di offrire diagnosi dei tumori più rapide e cure personalizzate di migliore qualità.

#### **Far progredire la ricerca e l'assistenza in campo sanitario con la tecnologia digitale**

In linea con la [strategia europea per i dati](#) e lo [spazio europeo dei dati sanitari](#), l'iniziativa europea sull'imaging dei tumori è una delle iniziative faro del [piano europeo di lotta contro il cancro \(EBCP\)](#). L'iniziativa riunirà l'innovazione in materia di tecnologia digitale e la protezione dei dati a livello europeo per creare un quadro affidabile e sicuro che dia ai ricercatori, agli innovatori e ai medici accesso a dati preziosi.

Le principali imprese, istituzioni e organizzazioni di ricerca europee collaboreranno per progettare l'infrastruttura che:

- assicurerà a medici, ricercatori e innovatori europei **facile accesso a grandi quantità di dati di imaging dei tumori**;
- sosterrà **la prova e lo sviluppo di strumenti per la medicina personalizzata** volti a far progredire la diagnostica e le terapie oncologiche;
- agevolerà la **creazione di nuove serie di dati di imaging dei tumori e l'interoperabilità delle serie di dati esistenti**, in linea con la strategia europea per i dati.

A seguito dell'avvio dell'iniziativa europea sull'imaging dei tumori con due progetti, il progetto [EUCAIM](#) e la [struttura di prova e sperimentazione dell'IA in ambito sanitario](#) (TEF-Health), si prevede che entro dicembre 2023 sarà completata la progettazione dell'infrastruttura digitale paneuropea e saranno istituiti i meccanismi di collaborazione. I fornitori di dati potranno quindi collegarsi a questa nuova piattaforma federata europea. La prima versione della piattaforma sarà rilasciata entro la fine del 2024 e la versione finale è prevista per la fine del 2025. L'infrastruttura digitale sarà pienamente operativa e funzionante nel 2026. Maggiori informazioni:

[Iniziativa europea sull'imaging dei tumori](#)

[Scheda informativa: iniziativa europea sull'imaging dei tumori](#)

[Scheda informativa: piano europeo di lotta contro il cancro: a che punto siamo?](#)

[Politica dell'UE in materia di cancro](#)

---

**Salute, la Commissione europea crea la prima riserva strategica chimica, biologica, radiologica e nucleare della storia in Finlandia.** La Commissione stanziava 242 milioni di euro a favore della Finlandia per lo sviluppo della prima riserva strategica rescEU chimica, biologica, radiologica e nucleare (CBRN). La Commissione ha già istituito riserve rescEU per diverse aree in altri Stati membri dell'UE, come la flotta aerea rescEU per la lotta alle foreste (Croazia, Francia, Grecia, Italia, Spagna e Svezia nel 2022) e la riserva medica rescEU di attrezzature e dispositivi di protezione (Belgio, Croazia, Danimarca, Germania, Grecia, Ungheria, Romania, Slovenia, Svezia e Paesi Bassi).

La riserva strategica CBRN fa parte dello sviluppo di un approccio di stoccaggio a livello europeo di contromisure mediche da utilizzare nelle emergenze sanitarie, istituito nel quadro del meccanismo rafforzato di protezione civile dell'UE e ulteriormente elaborato con l'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA).

Questa nuova riserva è la prima dedicata alle attrezzature CBRN e includerà contromisure mediche critiche, come vaccini e antidoti, dispositivi medici e attrezzature di risposta sul campo per garantire una migliore protezione e risposta in seguito a eventi CBRN o in preparazione a situazioni ad alto rischio. I finanziamenti saranno utilizzati anche per la formazione del personale. L'obiettivo è rafforzare le competenze CBRN in Europa e garantire che le capacità e le squadre di risposta siano interoperabili e possano essere dispiegate ovunque nel continente.

Le riserve rescEU sono finanziate al 100% dall'UE e la Commissione europea mantiene il controllo del loro funzionamento in stretta collaborazione con i Paesi che le ospitano.

In caso di emergenza, le riserve rescEU forniscono assistenza a tutti gli Stati membri dell'UE, agli Stati partecipanti al Meccanismo di protezione civile e possono essere dispiegate anche nei Paesi confinanti con l'UE.

Le condizioni meteorologiche estreme e le minacce emergenti, come il coronavirus, ma anche gli incidenti chimici, biologici, radiologici e nucleari, possono compromettere la capacità degli Stati membri dell'UE di aiutarsi a vicenda, soprattutto quando diversi Paesi europei si trovano ad affrontare lo stesso tipo di disastro contemporaneamente. In seguito all'attivazione del Meccanismo di protezione civile dell'UE, rescEU fornisce un ulteriore livello di protezione e garantisce una risposta più rapida e completa ai disastri.

Nel 2022 sono stati effettuati più di 40 interventi di rescEU (incendi, Mpox e guerra in Ucraina) e sono state potenziate le riserve strategiche esistenti, in modo da poter fornire rapidamente assistenza medica e CBRN all'Ucraina e rendere accessibili ulteriori alloggi di emergenza e forniture di energia sotto forma di rifugi, generatori, trasformatori e molti altri componenti.

Maggiori informazioni:

[Scheda informativa rescEU](#)

[Scheda informativa sul Meccanismo di protezione civile dell'UE](#)

---

**Trasporti, la Commissione UE propone l'obiettivo zero emissioni per i nuovi autobus urbani a partire dal 2030 e un taglio del 90% delle emissioni dei nuovi camion entro il 2040.** La Commissione europea ha proposto nuovi obiettivi ambiziosi per le emissioni di CO<sub>2</sub> dei veicoli pesanti nuovi a partire dal 2030. Camion, autobus urbani e pullman a lunga percorrenza generano **oltre il 6% delle emissioni totali di gas serra dell'UE** e più del 25% delle emissioni di gas serra del trasporto su strada: i nuovi obiettivi aiuteranno rendere meno inquinante il settore dei trasporti. Grazie ai livelli più severi di emissioni questo segmento del settore del trasporto su strada contribuirà alla transizione verso una mobilità pulita e agli obiettivi dell'UE in materia di clima e inquinamento zero.

La Commissione propone di introdurre gradualmente **livelli di emissioni di CO<sub>2</sub> più rigorosi per quasi tutti i veicoli pesanti nuovi** con emissioni di CO<sub>2</sub> certificate, nello specifico:

- emissioni ridotte del 45% a partire dal 2030;
- emissioni ridotte del 65% a partire dal 2035;
- emissioni ridotte del 90% a partire dal 2040.

Per accelerare la diffusione degli autobus a emissioni zero nelle città, la Commissione propone inoltre che **a partire dal 2030 tutti i nuovi autobus urbani non ne debbano più produrre.**

In linea con gli obiettivi del [Green Deal europeo](#) e del [piano REPowerEU](#), questa proposta avrà un **impatto positivo sulla transizione energetica**, riducendo la domanda di combustibili fossili importati e migliorando il risparmio energetico e l'efficienza nel settore dei trasporti dell'UE. A beneficiarne saranno tutti gli europei a godere della **migliore qualità dell'aria, soprattutto in città**, e dei conseguenti effetti positivi sulla salute. Maggiori informazioni:

[Proposta](#)

[Allegato della proposta](#)

[Valutazione d'impatto della proposta](#)

[Scheda informativa](#)

[Pagina web sui veicoli pesanti](#)

---

**Partecipare alle consultazioni pubbliche della Commissione europea.** La Commissione UE pubblica regolarmente delle consultazioni pubbliche su provvedimenti e politiche europee in fase di elaborazione. Possono partecipare alle consultazioni tutti i cittadini o attori interessati inviando il loro contributo scritto. Tali contributi sono analizzati e tenuti in considerazione nella formulazione e orientamento delle politiche europee relative al settore di riferimento. Tra le consultazioni attualmente aperte, vi segnaliamo la seguente:

- **Consultazione pubblica sull'attuazione del regolamento sulle sovvenzioni estere.** Il regolamento sulle sovvenzioni estere, entrato in vigore il [12 gennaio 2023](#) e che sarà applicato a partire dal 12 luglio 2023, consente alla Commissione UE di indagare sui contributi finanziari concessi da paesi extra UE alle imprese che esercitano un'attività economica nell'UE e, se necessario, di correggere i loro effetti distorsivi. Esso conferisce alla Commissione il potere di adottare norme procedurali in relazione all'applicazione del regolamento sulle sovvenzioni estere. Tutte le parti interessate possono presentare

le loro osservazioni sul progetto di regolamento di esecuzione sul portale "[Dì la tua](#)" della Commissione UE fino al **6 marzo 2023**.

Per inviare il proprio contributo, consultare il [portale della Commissione europea](#).



# Opportunità & Bandi



## **Premi UE per il biologico**

Il [Piano d'Azione per lo Sviluppo della Produzione Biologica](#), adottato nel marzo del 2021, si basa sull'idea che, per stimolare la produzione biologica, la domanda di prodotti biologici da parte dei consumatori debba crescere. Ciò richiede, tra l'altro, una maggiore consapevolezza da parte del pubblico delle caratteristiche e dei benefici della produzione biologica. A tal fine, il Piano d'azione prevede il lancio di premi annuali che riconoscano l'eccellenza nella catena del valore del biologico.

## **Informazioni sui premi biologici dell'UE**

L'aumento della produzione biologica contribuisce in modo significativo a ridurre l'uso di fertilizzanti chimici, pesticidi e antimicrobici e ha effetti positivi sul clima, sull'ambiente, sulla biodiversità e sul benessere degli animali. Per questo motivo, la produzione biologica è stata identificata come un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi del [Green Deal europeo](#), della strategia [Farm to Fork](#) e della [strategia sulla biodiversità](#). Per questo motivo, la Commissione ha definito l'obiettivo di destinare il 25% della superficie agricola dell'UE all'agricoltura biologica entro il 2030 e di aumentare in modo significativo l'acquacoltura biologica.

A sostegno di questo obiettivo, la Commissione ha adottato il Piano d'azione per lo sviluppo della produzione biologica nel marzo 2021, che prevede il lancio di premi annuali che riconoscono l'eccellenza nella catena del valore biologica. Questi premi saranno assegnati per la seconda volta nel 2023.

In questo [sito](#) troverete i vincitori dei premi biologici 2022.

## **Categorie e premi**

Il sistema dei premi biologici dell'UE comprende 7 categorie e 8 premi individuali. Essi premiano diversi attori della catena del valore del biologico che hanno sviluppato un progetto eccellente, innovativo, sostenibile e stimolante che ha prodotto un reale valore aggiunto per la produzione e il consumo di prodotti biologici.

- Categoria 1: **Miglior agricoltore biologico** (uomo) e **Miglior agricoltrice biologica** (donna)

L'obiettivo di questo premio è quello di premiare un agricoltore (una donna e un uomo). Il premio è organizzato da COPA-COGECA e IFOAM Organics Europe.

#### Anteprima del modulo di candidatura

➤ **Categoria 2: Migliore regione biologica**

L'obiettivo di questo premio è premiare una regione. Il premio è organizzato dal Comitato europeo delle regioni.

#### Anteprima del modulo di candidatura

➤ **Categoria 3: Migliore città biologica**

L'obiettivo di questo premio è premiare una città. Questo premio è organizzato dal Comitato europeo delle regioni.

#### Anteprima del modulo di candidatura

➤ **Categoria 4: Miglior "biodistretto" biologico**

L'obiettivo di questo premio è premiare un "biodistretto". Questo premio è organizzato dal Comitato europeo delle regioni.

#### Anteprima del modulo di candidatura

➤ **Categoria 5: Migliore PMI di trasformazione alimentare biologica**

L'obiettivo di questo premio è quello di premiare una piccola e media impresa (PMI) che lavora prodotti biologici. Il premio è organizzato dal Comitato economico e sociale europeo.

#### Anteprima del modulo di candidatura

➤ **Categoria 6: Miglior rivenditore di alimenti biologici**

L'obiettivo di questo premio è quello di premiare una PMI che vende prodotti biologici. Questo premio è organizzato dal Comitato economico e sociale europeo.

#### Anteprima del modulo di candidatura

➤ **Categoria 7: Miglior ristorante/servizio alimentare biologico**

L'obiettivo di questo premio è premiare un ristorante/servizio alimentare di una PMI (indipendente o parte di un hotel) e/o un servizio di ristorazione (catering o mensa) che proponga nel proprio menu referenze certificate biologiche. Questo premio è organizzato dal Comitato economico e sociale europeo.

#### Anteprima del modulo di candidatura

I premi saranno consegnati nel corso della Giornata europea del biologico. Per la seconda edizione, la cerimonia di premiazione si terrà il 25 settembre 2023.

#### **Candidatura, criteri di selezione**

## Procedura di candidatura

I candidati ai Premi europei per il biologico 2023 sono invitati a:

- leggere le diverse sezioni di questo [sito](#), in particolare i criteri di ammissibilità e i criteri di selezione;
- scegliere la categoria di premio a cui desiderano partecipare;
- **presentare** la propria **candidatura** online **dal 25 marzo al 14 maggio 2023**;
- fornire risposte a domande guida chiuse (alcune relative ai quattro principi del biologico e ai pilastri della sostenibilità), per aiutare la giuria a ottenere maggiori informazioni sui candidati.

Maggiori informazioni sono disponibili sul seguente [sito](#).

---

## ***277 milioni di euro disponibili per i nuovi bandi Connecting Europe Facility (CEF) Digital***

L'obiettivo è sostenere progetti per reti sicure, veloci e ad alta capacità, infrastrutture dorsali, tra cui la comunicazione quantistica, la federazione cloud e i cavi sottomarini, rafforzare le reti che collegano le aree rurali, remote e d'oltremare, nonché digitalizzare sempre più le reti di trasporto ed energetiche.

### **Bandi, temi e budget disponibili:**

- Copertura 5G lungo i corridoi di trasporto
  - 28 milioni di euro per lavori e studi
  - 2 milioni di euro per azioni di coordinamento e supporto (integrazione 5G-cloud-edge).
- 5G per le comunità intelligenti
  - 50 milioni di euro per lavori
- Reti backbone per federazioni cloud paneuropee
  - 3 milioni di euro per studi su ambiti specifici (ad esempio il cloud sanitario) a livello regionale o nazionale dell'UE.
- Connettività dorsale per i gateway digitali globali
  - 100 milioni di euro per lavori (che possono includere componenti di studio)
- Infrastrutture europee di comunicazione quantistica (EuroQCI)

- 90 milioni di euro per lavori
- Piattaforme digitali operative per le infrastrutture dei trasporti e dell'energia in tutta l'UE
- 4 milioni di euro per azioni di coordinamento e supporto

Chi può candidarsi?

I bandi CEF Digital sono aperti a persone giuridiche, enti pubblici o privati (comprese le joint venture) con sede nei Paesi dell'UE, compresi i Paesi o territori d'oltremare. La partecipazione è soggetta ad alcune restrizioni di sicurezza, definite nel testo di ciascun bando.

La scadenza per la presentazione delle domande è il **23 febbraio 2023**.

Maggiori informazioni sui bandi e sulle modalità per candidarsi, sono disponibili sul seguente [sito](#).

---

### ***Pubblicati i nuovi bandi EU4Health***

[EU4Health](#), con un budget di 5,3 miliardi di euro, è il quarto e più grande dei programmi sanitari dell'UE. Il programma EU4Health va oltre una risposta ambiziosa alla crisi COVID-19 per affrontare la resilienza dei sistemi sanitari europei. Il programma fornisce finanziamenti alle autorità nazionali, alle organizzazioni sanitarie e ad altri organismi attraverso sovvenzioni e appalti pubblici, contribuendo a un'Europa più sana.

L'HaDEA ha pubblicato quattro inviti a presentare proposte nell'ambito del programma di lavoro annuale EU4Health 2022.

I temi, numerati PJ-11, PJ-12, PJ-14 e PJ-15, si concentrano su cancro, malattie non trasmissibili (NCD) e appalti pubblici nel settore sanitario. Queste azioni sosterranno il [Piano europeo per la lotta al cancro](#) e la [Missione dell'UE contro il cancro](#).

#### **- EU4H-2022-PJ-11: Invito a presentare proposte sulle MNT - malattie cardiovascolari e diabete**

L'obiettivo di questo bando è ridurre l'onere delle MNT e dei relativi fattori di rischio sostenendo le politiche in materia e le corrispondenti azioni condotte dai Paesi dell'UE.

Questo tema finanzia attività che integrano l'azione congiunta sulla "Prevenzione delle MNT - malattie cardiovascolari e diabete" nell'ambito del programma di lavoro EU4Health 2022.

Budget disponibile per questo tema: **5 milioni di euro**.

**- EU4H-2022-PJ-12: Invito a presentare proposte per la prevenzione del cancro e di altre MNT - azione sui determinanti della salute**

L'obiettivo di questo invito è quello di integrare l'attuazione dell'azione congiunta sulla "prevenzione del cancro e delle altre malattie non trasmissibili - azione sui determinanti della salute" condotta dai Paesi dell'UE. L'invito è suddiviso in 2 sottotemi:

1. Affrontare i determinanti sanitari legati al cancro

Budget disponibile per questo sottotema: **8 milioni di euro**.

2. Affrontare i determinanti della salute legati alle MNT diverse dal cancro

Budget disponibile per questa sotto-tematica: **3 milioni di euro**.

**- EU4H-2022-PJ-14: Invito a presentare proposte per sostenere l'avvio della seconda coorte del programma di formazione interspecialistica sul cancro**

L'obiettivo di questo bando è estendere l'implementazione del primo programma di formazione sul cancro attraverso l'arruolamento di nuovi centri oncologici, tirocinanti e formatori. Le attività finanziate nell'ambito di questo tema prevedono l'avvio del secondo gruppo di tirocinanti e l'organizzazione di un evento di divulgazione per presentare i risultati della formazione.

Budget disponibile per questo tema: **7 milioni di euro**

La scadenza per la presentazione delle domande è il **28 febbraio 2023**.

Maggiori informazioni sono disponibili sulla [pagina web del bando](#).

**- EU4H-2022-PJ-15: Invito a presentare proposte per sostenere gli appalti pubblici nel settore sanitario e la preparazione alle crisi**

L'obiettivo del bando è sostenere i Paesi dell'UE nell'organizzazione di una valutazione approfondita degli appalti pubblici nel settore sanitario a livello nazionale e/o regionale.

Budget disponibile per questo tema: **5 milioni di euro**

La scadenza per la presentazione delle domande è il **21 febbraio 2023**.

Maggiori informazioni sono disponibili sulla [pagina web del bando](#).

Maggiori informazioni:

Sito web del [bando](#)

[Programma EU4Health](#)

[Sito web della Commissione europea sulla salute pubblica](#)

---

### ***REPowerEU: la Commissione UE pubblica un'invito per finanziare progetti innovativi di tecnologie pulite***

La Commissione europea ha pubblicato il [terzo invito a presentare progetti su larga scala](#) nell'ambito del [Fondo dell'UE per l'innovazione](#). Con un **budget** pari a **3 miliardi di euro**, l'invito a presentare **progetti su larga scala** del 2022 promuoverà la diffusione di **soluzioni industriali per decarbonizzare l'Europa**. Incentrato in particolare sulle priorità del [piano REPowerEU](#), apporterà un ulteriore contributo verso l'affrancamento dell'UE dai combustibili fossili.

Tramite quest'invito saranno finanziati progetti in ambito di:

- **decarbonizzazione generale** (dotazione: 1 miliardo di euro): si cercano progetti innovativi su energie rinnovabili, industrie ad alta intensità energetica, stoccaggio di energia o cattura, utilizzo e stoccaggio del carbonio, e su prodotti sostitutivi di quelli ad alta intensità di carbonio (in particolare carburanti per autotrazione a basse emissioni di carbonio, anche per il trasporto marittimo e aereo);
- **elettrificazione innovativa nell'industria e per l'idrogeno** (dotazione: 1 miliardo di euro): si cercano progetti innovativi su metodi di elettrificazione atti a sostituire i combustibili fossili nell'industria, a produrre idrogeno rinnovabile o a aumentare l'impiego dell'idrogeno nell'industria;
- **fabbricazione di tecnologie pulite** (dotazione: 0,7 miliardi di euro): si cercano progetti innovativi sulla fabbricazione dei componenti e dei macchinari finiti per elettrolizzatori e celle a combustibile, energie rinnovabili, stoccaggio dell'energia e pompe di calore;
- **progetti pilota di medie dimensioni** (dotazione: 0,3 miliardi di euro): si cercano progetti ad alta innovazione in tecnologie rivoluzionarie o pionieristiche che puntino a una decarbonizzazione profonda in tutti i settori ammissibili del Fondo. I progetti dovrebbero permettere la prova dell'innovazione in ambiente operativo, senza tuttavia evolvere in una dimostrazione su vasta scala né arrivare alla produzione commerciale.

I progetti saranno valutati da soggetti indipendenti in base al grado di innovazione, alle potenzialità di inibizione delle emissioni di gas a effetto serra, alla maturità operativa, finanziaria e tecnica, al potenziale di espansione e all'efficienza sotto il profilo dei costi.

L'**invito**, che resterà **aperto fino al 16 marzo 2023**, si rivolge a progetti ubicati negli Stati membri dell'UE, in Islanda e in Norvegia.

I progetti promettenti ma non sufficientemente maturi per essere sovvenzionati potranno fruire dell'assistenza allo sviluppo della Banca europea per gli investimenti.

Le domande possono essere presentate sul [portale "Funding and Tenders" dell'UE](#), dove sono disponibili informazioni sulla procedura nel suo complesso.

I candidati saranno informati dei risultati della valutazione nel secondo semestre del 2023, mentre la concessione delle sovvenzioni e la firma dei progetti avverranno nell'ultimo trimestre del 2023.

Il Fondo per l'innovazione è attuato dall'[Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente \(CINEA\)](#), mentre la [Banca europea per gli investimenti](#) fornisce assistenza allo sviluppo di progetti promettenti ma non ancora sufficientemente maturi.

Scadenza: **16 marzo 2023**.

Sito relativo al [terzo invito a presentare progetti su larga scala](#)

Maggiori informazioni:

[Fondo per l'innovazione](#)

[Giornata informativa sul nuovo invito a presentare progetti su vasta scala](#)

[Quadro operativo del portafoglio di progetti del Fondo per l'innovazione](#)

---

### ***Premio europeo per le regioni imprenditoriali 2024: aperte le candidature per le città e le regioni che promuovono una crescita sostenibile, resiliente e digitale***

Il premio Regione imprenditoriale europea (EER) è un progetto che identifica e premia ogni anno fino a tre territori dell'UE che perseguono una strategia di politica imprenditoriale eccezionale e innovativa, indipendentemente dalle loro dimensioni, ricchezza e competenze. I territori con il piano più credibile, lungimirante e promettente ricevono il marchio "Regione imprenditoriale europea" per l'anno successivo.

Le città, le regioni e i comuni europei che desiderano presentare, condividere e arricchire la propria strategia ed esperienza nella promozione della crescita sostenibile possono candidarsi all'edizione 2024 del premio Regione imprenditoriale europea (EER), promosso dal Comitato europeo delle regioni (CdR). Nell'ambito del tema generale "Città e regioni in cammino verso una crescita sostenibile, resiliente e digitale", l'EER 2024 metterà in evidenza le azioni locali e regionali che sosterranno, nei prossimi due anni, la transizione verde e digitale delle PMI, rafforzando la competitività e la resilienza a lungo termine delle loro economie locali. Le autorità locali e regionali possono presentare le loro strategie fino al **29 marzo 2023**.

Il sostegno alle PMI e all'attività imprenditoriale dal basso è una delle priorità del Comitato europeo delle regioni. Attraverso l'iniziativa EER, il CdR contribuisce all'attuazione della Strategia europea per le PMI e delle priorità chiave dell'agenda strategica dell'UE 2019-2024 a livello regionale e locale. Il marchio EER è un'opportunità per gli attori locali e regionali di dimostrare il

ruolo cruciale che le PMI e gli imprenditori svolgono nel guidare l'economia dell'UE verso una transizione verde e digitale e nel rafforzare la resilienza dell'economia in un panorama geopolitico in rapida evoluzione.

I dettagli e le informazioni su come **candidarsi al premio EER 2024** sono disponibili [qui](#) e sulla [pagina web dedicata](#).

Scadenza: **29 marzo 2023**.

Maggiori informazioni:

Il marchio EER è stato istituito in collaborazione con la Commissione europea ed è sostenuto da stakeholder a livello europeo come [SME United](#), [Eurochambres](#), [Social Economy Europe](#) ed [EURADA](#).

I vincitori dei premi [EER 2023](#) sono stati: Barcellona (Spagna), Penela (Portogallo) e Pomerania occidentale (Polonia).

I vincitori dell'edizione 2024 saranno annunciati durante la sessione plenaria del CdR nel luglio 2023.

---

### ***Bando per i laboratori di innovazione***

Il Creative Innovation Lab incentiverà gli attori di diversi settori culturali e creativi, compreso l'audiovisivo, a progettare e testare soluzioni innovative per sfide chiave, con un potenziale impatto positivo a lungo termine su più settori culturali e creativi.

Principali risultati attesi:

- Sviluppo di processi creativi innovativi;
- Aumento della visibilità, della disponibilità e della diversità dei contenuti europei nell'era digitale;
- Miglioramento dei modelli di business e dell'uso dei dati;
- Aumento del pubblico potenziale dei contenuti europei nell'era digitale;
- Sostenere il pensiero dell'economia verde e circolare, compresa l'innovazione per la sostenibilità, l'inclusione e il benessere, in linea con le priorità del New European Bauhaus.

Il sostegno di InnovLab dovrà sostenere la progettazione, lo sviluppo e/o la diffusione di strumenti, modelli o soluzioni innovative applicabili al settore audiovisivo e ad altri settori culturali e creativi. Le attività mirano a sostenere la competitività, il processo di ecologizzazione,

la cooperazione, la circolazione, la visibilità, la disponibilità, la diversità e/o l'audience tra i settori. Tali attività devono avere un elevato potenziale di replicabilità nel settore audiovisivo e in altri settori culturali e creativi.

La cooperazione intersettoriale all'interno dei settori creativi e/o culturali, compreso il settore audiovisivo, è al centro del bando. Pertanto, le domande devono dimostrare chiaramente la portata dell'approccio intersettoriale, le condizioni per la sua attuazione e i benefici previsti per i settori interessati.

Le candidature devono presentare strategie adeguate per garantire un'industria più sostenibile e più rispettosa dell'ambiente e per assicurare l'equilibrio di genere, l'inclusione, la diversità e la rappresentatività.

Sono invitati a partecipare: enti pubblici e privati, aziende tecnologiche e start-up, organizzazioni audiovisive, culturali e creative. E' inoltre incoraggiata la partecipazione di incubatori e acceleratori d'impresa, per dare spazio e tempo alle idee creative.

Scadenza: **20 aprile 2023**

Maggiori informazioni sul [bando](#)

---

### ***Bando per finanziare partenariati giornalistici***

I settori europei dell'informazione svolgono un ruolo cruciale e prezioso in Europa. Tuttavia, si trovano ad affrontare molteplici sfide. In parte a causa del passaggio al digitale, con i lettori che si spostano verso le fonti online e le testate tradizionali che perdono introiti pubblicitari, la sostenibilità economica del giornalismo professionale è sotto pressione. Anche il pluralismo dei media si è indebolito nel corso degli anni: molti media a livello locale e quelli che antepongono la loro missione di interesse pubblico ai profitti hanno dovuto chiudere, mettendo a rischio il buon funzionamento della democrazia.

#### **Partenariati giornalistici - Collaborazioni**

Aiutare il più ampio settore europeo dei media a diventare più sostenibile e resiliente, contribuendo così a un'informazione affidabile, allo sviluppo delle competenze e all'occupazione dei professionisti dei media e dei giornalisti, in particolare sostenendo le collaborazioni tra media.

Questo tema sosterrà azioni trasversali che affrontano i cambiamenti strutturali e tecnologici del settore dei media e che sostengono standard di produzione e modelli di business di alta qualità promuovendo la cooperazione, le competenze digitali, il giornalismo transfrontaliero e/o collaborativo.

Scadenza: **27 aprile 2023**

Maggiori informazioni sul [bando](#)

---

### ***Premio Capitale Verde europea, aperte le candidature***

Le aree urbane sono all'origine di molte delle sfide ambientali odierne - non a caso, visto che due europei su tre vivono in città. I governi e le autorità locali possono fornire l'impegno e l'innovazione necessari per affrontare e risolvere molti di questi problemi.

Il Premio Capitale Verde europea promosso dalla Commissione europea, riconosce e premia gli sforzi locali per migliorare l'ambiente, e quindi l'economia e la qualità della vita nelle città. Il premio viene assegnato ogni anno a una città che è all'avanguardia nella vita urbana rispettosa dell'ambiente.

Il premio incoraggia le città a impegnarsi per raggiungere obiettivi ambiziosi di ulteriore miglioramento ambientale.

Il bando di concorso per il Premio Capitale verde europea 2025 è aperto ai seguenti candidati:

- Città candidate degli Stati membri dell'UE e dei Paesi terzi che sono associati al programma LIFE al momento della chiusura del presente bando;
- Anche le città dei Paesi SEE possono partecipare al bando e vincere il premio, ma il premio in denaro sarà assegnato solo ai Paesi che sono associati al programma LIFE al momento della chiusura del presente bando;
- Per la Capitale verde europea: Città candidate dei Paesi sopra elencati con più di 100.000 abitanti;
- Ai fini del presente concorso, per "città" si intende un'area urbana, comprese le aree metropolitane (esclusi gli agglomerati che combinano più di una città altrimenti ammissibile), e deve comprendere un'unità amministrativa governata da un consiglio comunale o da un'altra forma di organo democraticamente eletto;
- Per i dati sulla popolazione, la fonte di riferimento è Eurostat. Per i Paesi non coperti da Eurostat, la Commissione effettuerà controlli specifici nel valutare i criteri di ammissibilità e potrebbe chiedere alle città interessate di dimostrare di soddisfare questo requisito;
- In un determinato anno, le città possono candidarsi al Premio Capitale verde europea o al Premio Foglia verde europea, ma non a entrambi contemporaneamente;
- I precedenti vincitori del Premio Capitale Verde Europea o del Premio Foglia Verde Europea non possono ripresentare la propria candidatura.

Ulteriori informazioni per presentare la candidatura sono disponibili sul seguente [sito](#).

Scadenza: **30 aprile 2023**.

### **Programma europeo sulle malattie rare, pubblicata la Joint Transnational Call 2023**

La Regione Toscana partecipa, in qualità di Funding Agency, al programma europeo EJP RD, **European Joint Programme on Rare Diseases**.

A sostegno di questa iniziativa, la Regione Toscana investe **300.000 euro** destinati alle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale ed enti di ricerca toscani, che presenteranno progetti in risposta alla call nell'ambito di partenariati internazionali.

L'**obiettivo della Call** è quello di consentire ai ricercatori dei diversi paesi di costruire una collaborazione efficace su un progetto comune di ricerca interdisciplinare, in ambito malattie rare, basato sulla complementarità e sulla condivisione delle competenze, con evidenti vantaggi per i pazienti.

Il **tema della call** è *“Natural History studies addressing unmet needs in Rare Diseases”*.

La **procedura di presentazione delle domande** congiunte si articolerà in **due distinte fasi consecutive**: proposte **preliminari** e proposte **complete**.

- **Invito** alla presentazione della **proposta completa**: fine aprile 2023
- **Termine** per la presentazione della **proposta completa**: 14 giugno 2023

### **Criteri di ammissibilità e requisiti di partecipazione richiesti dalla Regione Toscana**

Sono stati approvati, con [decreto dirigenziale n. 23310 del 2022](#), i **criteri di ammissibilità** e i **requisiti di partecipazione** richiesti dalla Regione Toscana per i partecipanti del territorio toscano.

La Regione Toscana concederà un **nulla osta di ammissibilità** ai partecipanti prima della presentazione della proposta preliminare (pre-proposal). La verifica di ammissibilità sarà effettuata dagli uffici regionali dopo aver ricevuto l'apposito modulo (allegato B al decreto) debitamente compilato e firmato dal Responsabile scientifico e dal rappresentante legale dell'ente proponente.

Il **modulo dovrà essere inviato** alla Regione Toscana, all'indirizzo [ejprare@regione.toscana.it](mailto:ejprare@regione.toscana.it) **al massimo 10 giorni lavorativi prima della scadenza** per la sottomissione della proposta preliminare (pre-proposal).

Il **20 dicembre** dalle 14:00 alle 17:00, Regione Toscana organizzerà una **giornata informativa** di presentazione del bando alla quale è possibile partecipare collegandosi al **seguente sito**.

Scadenza: **14 Giugno 2023.**

Bando [Joint Transnational Call 2023](#)

---

### ***Opportunità di finanziamento offerte dal New European Bauhaus per il 2023 e il 2024***

L'iniziativa New European Bauhaus collega il Green Deal europeo alla nostra vita quotidiana e ai nostri spazi abitativi. Invita tutti gli europei a immaginare e costruire insieme un futuro sostenibile, inclusivo e bello. Il New European Bauhaus, grazie alla sua transdisciplinarietà, è sostenuto da diversi programmi di finanziamento dell'UE con scopi complementari.

Ispirati dalla fase di co-progettazione, che ha permesso di definire ulteriormente il concetto e le priorità delle azioni del New European Bauhaus, sono stati presentati i primi elementi di un quadro di sostegno a livello europeo. La combinazione di diversi strumenti di finanziamento dell'UE con ambiti di applicazione complementari riflette la transdisciplinarietà dell'iniziativa.

Le diverse opportunità di finanziamento dell'UE a sostegno dell'iniziativa sono presentate in base al tipo di impatto principale che cercano:

- **Mobilizzazione dei programmi UE per la trasformazione dei luoghi sul territorio (2023-2024)**

Interamente dedicati o che contribuiscono agli inviti a presentare proposte del Nuovo Bauhaus Europeo che mirano a sostenere la trasformazione concreta dell'ambiente costruito e degli stili di vita associati a livello locale.

- **Mobilizzazione dei programmi dell'UE per la trasformazione dell'ambiente favorevole all'innovazione (2023-2024)**

Dedicato interamente o contribuendo agli inviti a presentare proposte del Nuovo Bauhaus Europeo, con l'obiettivo di sostenere l'innovazione volta a integrare la sostenibilità, l'inclusione e l'estetica in nuove soluzioni e prodotti.

- **Mobilizzazione dei programmi UE per la diffusione di nuovi significati (2023-2024)**

Gli inviti a presentare proposte interamente dedicati o che contribuiscono al New European Bauhaus mirano a facilitare un processo di messa in discussione delle nostre prospettive e della nostra mentalità sui valori dell'estetica, della sostenibilità e dell'inclusione.

La Commissione invita inoltre gli Stati membri dell'UE a integrare i valori fondamentali del New European Bauhaus nelle loro strategie di sviluppo territoriale e socio-economico e a mobilitare

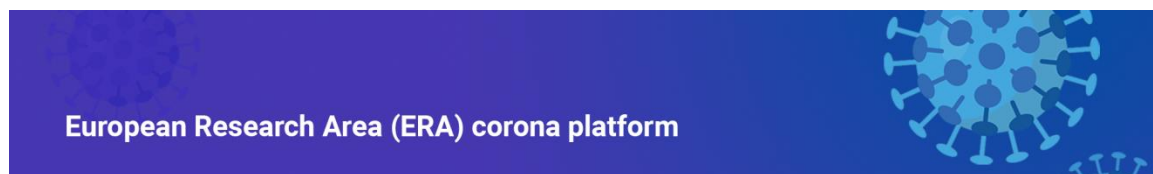
le parti pertinenti dei loro piani di recupero e resilienza, nonché i programmi della politica di coesione per costruire un futuro migliore per tutti.

---

***Opportunità di finanziamenti legati all'epidemia da Covid-19 sono costantemente aggiornate sulla piattaforma corona dello Spazio europeo della ricerca - ERA***

La Commissione europea ha creato la piattaforma Corona sul portale dello Spazio europeo della ricerca – ERA, si tratta di una sezione apposita di bandi di gara legati all'epidemia Coronavirus, aggiornata costantemente.

La **lista** delle **opportunità** è disponibile sul [sito dedicato](#).



---

***Opportunità di forniture per le Istituzioni UE nei diversi settori***

La Commissione europea ricorre agli appalti pubblici per acquistare beni e servizi, compresi studi, assistenza tecnica, formazione, consulenze, servizi di conferenza e pubblicitari, libri, attrezzature informatiche, ecc. I fornitori vengono selezionati attraverso **bandi di gara** pubblicati dai servizi, dagli uffici e dalle agenzie in tutta Europa sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea serie S. In questa pagina troverete la selezione settimanale dei bandi di gara delle Istituzioni ed Agenzie dell'UE.

---

***Opportunità di bandi europei in scadenza, segnalate da Formez PA***

La piattaforma Europa di [Formez PA](#) segnala una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la **lista** dei bandi attualmente aperti:

- 01/03/2023 [Programma Europa Creativa - MEDIA 2023. Bando "Sviluppo di videogiochi e contenuti immersivi"](#)
- 01/03/2023 [Istituto europeo di tecnologia. Al via il bando DigInnovation di EIT Health per le app digitali nel settore della salute](#)

- 02/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Prima scadenza)
- 03/03/2023 Invito a presentare proposte 2023 "Clear Writing for Europe Conference Speakers"
- 07/03/2023 Consiglio europeo dell'innovazione. Bando EIC Pathfinder Open
- 07/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Seconda scadenza)
- 08/03/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (Terza scadenza)
- 09/03/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 3 – Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione (Seconda scadenza)
- 09/03/2023 Europa Creativa. Sottoprogramma Media. Bando "festival audiovisivi"
- 09/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi infrastrutture di ricerca (Prima scadenza)
- 14/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Cluster 2 "Cultura, creatività e società inclusiva" (Prima scadenza)
- 14/03/2023 Programma Europa Creativa - MEDIA 2023. Bando "Film in movimento"
- 15/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bando "Salute - Iniziativa Sanitaria Innovativa"
- 15/03/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Progetti orientati al futuro
- 16/03/2023 Fondo per la gestione integrata delle frontiere (IBMF). Pubblicati i primi due bandi per il 2023
- 16/03/2023 Corpo Europeo di Solidarietà. Bando "Marchio di qualità per il volontariato nell'aiuto umanitario" (Quarta scadenza)
- 16/03/2023 Fondo per l'Innovazione. Pubblicati quattro nuovi inviti a presentare proposte
- 16/03/2023 Programma Salute. Bando per sostenere gli Stati membri e altri attori pertinenti nell'attuazione dei risultati pertinenti della ricerca innovativa sulla sanità pubblica in relazione alla vaccinazione contro la COVID-19
- 16/03/2023 Programma Europa Digitale. Bando "Spazio dati per la sicurezza e le forze dell'ordine"

- 16/03/2023 Linee Prerogative Sociali e Competenze Specifiche (SOCPL). Bando "informazione, consultazione e partecipazione dei rappresentanti delle imprese"
- 16/03/2023 Investimenti interregionali per l'innovazione (I3). Bando "Capacity Building Strand 2b"
- 22/03/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (Quinta scadenza)
- 23/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (Prima scadenza)
- 23/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione" (Prima scadenza)
- 27/03/2023 Centro Comune di Ricerca: concorso "La scienza è ovunque"
- 28/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (Seconda scadenza)
- 28/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Terza scadenza)
- 28/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Quarta scadenza)
- 30/03/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità" (Terza scadenza)
- 30/03/2023 Europa Creativa - Sezione Transettoriale. Bando "News - Media Literacy"
- 30/03/2023 Programma LIFE 2022. Bando "Natura strategica e progetti integrati (SNAP/SIP)"
- 30/03/2023 Programma Europa Creativa - MEDIA 2023. Bando "Sviluppo del pubblico e formazione cinematografica"
- 31/03/2023 Programma URBACT IV. Bando per gli "Action Planning Network"
- 04/04/2023 Digital Europe: Pubblicati 2 nuovi bandi "EuroHPC"
- 10/04/2023 Programma Giustizia. Bando per sovvenzioni di azioni a sostegno di progetti transnazionali nei settori della giustizia elettronica, dei diritti delle vittime e dei diritti procedurali
- 12/04/2023 Programma Orizzonte Europa. Missione "Cancro"
- 12/04/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (Terza scadenza)

- 13/04/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Salute" (Prima scadenza)
- 13/04/2023 Meccanismo per collegare l'Europa settore Trasporti. Bando "Strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi - Contributi unitari (Prima scadenza)
- 13/04/2023 Meccanismo per collegare l'Europa. Bando nel settore digitale: "The EuroQCI initiative"
- 13/04/2023 Meccanismo per collegare l'Europa. Bandi 2023 nel settore dei trasporti (Prima scadenza)
- 18/04/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità" (Quarta scadenza)
- 19/04/2023 Programma Giustizia. Bando per "sovvenzioni di azioni a sostegno di progetti transnazionali sulla formazione giudiziaria in materia di diritto civile, diritto penale o diritti fondamentali"
- 19/04/2023 Meccanismo per la transizione giusta. Pubblicati due inviti a presentare proposte
- 19/04/2023 Programma CERV 2023. Pubblicato il bando "Prevenire e combattere la violenza di genere e la violenza contro i bambini: invito agli intermediari (DAPHNE)"
- 20/04/2023 Programma Giustizia. Bando per interventi a sostegno della cooperazione giudiziaria in materia civile e penale
- 20/04/2023 Europa Creativa - Sezione Transettoriale. Bando "Innovation Lab"
- 20/04/2023 Pubblicato il bando "Consiglio Europeo della Ricerca - ERC Proof of Concept 2023" (Seconda Scadenza)
- 20/04/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Quinta scadenza)
- 20/04/2023 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. "Bando Reti di città"
- 25/04/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Sesta scadenza)
- 26/04/2023 Europa Creativa. Sottoprogramma Media. Bando "European Co-development"
- 26/04/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (Seconda Scadenza)
- 26/04/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (Seconda Scadenza)

- [27/04/2023 Europa Creativa. Sottoprogramma Media. Bando "Distribuzione di film europei"](#)
- [27/04/2023 Bando "Carta Erasmus per l'istruzione superiore"](#)
- [27/04/2023 Europa Creativa - Sezione Transettoriale. Bando "News - Journalism Partnerships"](#)
- [27/04/2023 Programma Orizzonte Europa. "Missione: 100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030" \(Prima scadenza\)](#)
- [03/05/2023 Corpo Europeo di Solidarietà. Bando "Volontariato nell'ambito del corpo volontario europeo di aiuto umanitario"](#)
- [03/05/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni \(Sesta scadenza\)](#)
- [04/05/2023 Corpo Europeo di Solidarietà. Bando "Progetti di solidarietà"](#)
- [16/05/2023 Fondo Asilo, migrazione e integrazione. Pubblicati i primi bandi per il 2023](#)
- [16/05/2023 Programma Europa Creativa - sezione Media. Bando per il "sostegno ai contenuti televisivi e online"](#)
- [23/05/2023 Consiglio Europeo della Ricerca. Bando "ERC Advanced Grant 2023"](#)
- [25/05/2023 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando "Sostenere un ambiente favorevole per la protezione degli informatori"](#)
- [25/05/2023 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando "Sviluppo delle capacità e sensibilizzazione sulla Carta dei diritti fondamentali dell'UE"](#)
- [25/05/2023 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando "Contenziosi strategici"](#)
- [25/05/2023 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando "Proteggere i valori e i diritti dell'UE combattendo l'incitamento all'odio e i crimini da questo ispirati"](#)
- [25/05/2023 Programma Cittadini, uguaglianza, diritti e valori. Bando "Promuovere diritti e valori potenziando lo spazio civico"](#)
- [31/05/2023 Bando Europa Creativa. "La Cultura Muove l'Europa" - Bando per la mobilità individuale di artisti e professionisti della cultura](#)
- [01/06/2023 Europa Creativa. Sottoprogramma Media. Bando "European mini-slate development"](#)
- [06/06/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "feedback sulle politiche"](#)

- 08/06/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azione chiave 2 – Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni (Settima scadenza)
- 20/06/2023 Programma CERV 2023. Pubblicato il bando "Promuovere l'uguaglianza e combattere il razzismo, la xenofobia e la discriminazione (EQUAL)"
- 20/06/2023 Europa Creativa. Sottoprogramma Media. Bando "European Film Sales"
- 04/07/2023 Programma Europa Creativa - MEDIA 2023. Bando "Film in movimento"
- 17/08/2023 Meccanismo di finanziamento dell'energia rinnovabile. Bando "Tecnologia specifica - Solare fotovoltaico"
- 05/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità" (Quinta scadenza)
- 06/09/2023 Programma Orizzonte Europa. "Missione: 100 città climaticamente neutre e intelligenti entro il 2030" (Seconda scadenza)
- 19/09/2023 Meccanismo per collegare l'Europa settore Trasporti. Bando "Strumento per le infrastrutture per i combustibili alternativi - Contributi unitari (Seconda scadenza)
- 19/09/2023 Meccanismo per collegare l'Europa. Bandi 2023 nel settore dei trasporti (Seconda scadenza)
- 19/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Salute" (Seconda scadenza)
- 20/09/2023 Meccanismo per la transizione giusta. Pubblicati due inviti a presentare proposte
- 20/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Cluster 2 "Cultura, creatività e società inclusiva" (Seconda scadenza)
- 20/09/2023 Programma Orizzonte Europa. "Missione "Un accordo sul suolo per l'Europa" (Prima scadenza)
- 21/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione" (Seconda scadenza)
- 21/09/2023 Pubblicato il bando "Consiglio Europeo della Ricerca - ERC Proof of Concept 2023" (Terza Scadenza)
- 21/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione" (Seconda scadenza)
- 21/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione" (Seconda scadenza)

- [26/09/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" \(Quarta scadenza\)](#)
- [04/10/2023 Corpo Europeo di Solidarietà. Bando "Progetti di volontariato e di solidarietà" \(Seconda scadenza\)](#)
- [04/10/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento - Discover EU \(Terza scadenza\)](#)
- [05/10/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" \(Ottava scadenza\)](#)
- [10/10/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità" \(Sesta scadenza\)](#)
- [19/10/2023 Programma Erasmus+. Bandi Azioni chiave 1 – Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento \(Quarta scadenza\)](#)
- [25/10/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Notte europea dei ricercatori" e "Ricercatori tra i banchi di scuola"](#)
- [23/11/2023 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Sicurezza civile per la società - Cluster 6" \(Prima scadenza\)](#)
- [28/11/2023 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Reti di dottorato"](#)
- [31/12/2023 Programma MSCA4Ukraine. Pubblicato un bando per erogare borse di studio ai ricercatori ucraini](#)
- [31/12/2023 Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura. Pubblicati sei nuovi inviti a presentare proposte](#)
- [16/01/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità" \(Settima scadenza\)](#)
- [07/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Cluster 2 "Cultura, creatività e società inclusiva" \(Terza scadenza\)](#)
- [07/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" \(Nona scadenza\)](#)
- [08/02/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA COFUND 2023"](#)
- [20/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" \(Decima scadenza\)](#)
- [21/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" \(Quinta scadenza\)](#)

- 22/02/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (Sesta scadenza)
- 28/02/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA scambi di personale 2023"
- 12/03/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi infrastrutture di ricerca (Seconda scadenza)
- 19/03/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Undicesima scadenza)
- 11/04/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Salute" (Terza scadenza)
- 18/04/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità" (Ottava scadenza)
- 25/04/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione" (Terza scadenza)
- 04/09/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "cooperazione transnazionale tra i Punti di contatto nazionale del programma (NCP) 2024"
- 05/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Clima, Energia e Mobilità" (Nona scadenza)
- 17/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Alimentazione, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente" (Settima scadenza)
- 19/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Ecosistemi europei dell'innovazione" (Quarta scadenza)
- 24/09/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Settima scadenza)
- 20/11/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Sicurezza civile per la società - Cluster 6" (Seconda scadenza)
- 24/11/2024 Programma Orizzonte Europa. Bandi "Digitale, Industria e Spazio" (Ottava scadenza)
- 27/11/2024 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Reti di dottorato"
- 14/01/2025 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "Ricercatori a rischio 2024"
- 05/03/2025 Azioni Marie Skłodowska-Curie. Bando "MSCA scambi di personale 2024"
- 30/09/2027 Europa Creativa. Invito a manifestare interesse per la creazione di un pool di esperti nell'ambito dell'azione "capitale europea della cultura"

# Contatti

## La Regione Toscana a Bruxelles

REGIONE  
TOSCANA



Tel. BE +32 (0)2 28 68 563

Tel. IT +39 055 438 5830

**Indirizzo:** Rond Point Schuman 14 B - 1040

Bruxelles

**Sito:** [regione.toscana.it/bruxelles](http://regione.toscana.it/bruxelles)

**E mail:** [segreteria.bruxelles@regione.toscana.it](mailto:segreteria.bruxelles@regione.toscana.it)

**Skype:** RegioneToscanaBXL

**Twitter:** [@ToscanaBXL](https://twitter.com/ToscanaBXL)

**Instagram:** [@toscanabxl](https://www.instagram.com/toscanabxl)

**Linkedin:** [Regione Toscana Bruxelles](https://www.linkedin.com/company/Regione-Toscana-Bruxelles)



Tel. BE +32 (0)2 286.86.00

**Indirizzo:** Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles

**Sito:** [tour4eu.eu](http://tour4eu.eu)

**E mail:** [s.costa@tour4eu.eu](mailto:s.costa@tour4eu.eu)

**Facebook:** Tour4EU Bruxelles

**Twitter:** [@tour4eu](https://twitter.com/tour4eu)

**Instagram:** [@tourforeubruelles](https://www.instagram.com/tourforeubruelles)

***Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.***

Sul sito [PNRR Toscana](#) troverete tutte le **notizie** aggiornate **in tempo reale** su **risorse, missioni, bandi e progetti** che riguardano il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** in Toscana.

***Il Rapporto delle attività 2021 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.***

***Per ricevere Speciale Europa si prega di inviare una richiesta a: [segreteria.bruxelles@regione.toscana.it](mailto:segreteria.bruxelles@regione.toscana.it)***

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.